IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 160 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 9 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La logica è prevalsa ieri, alla Camera. Si incominciava la discussione del bilancio dell'interno per il corrente esercizio che si chiude fra 22 giorni e altri sette bilanci dello stesso esercizio restano ancora da discutere, mentre, entro questo mese, deve essere accordato l'esercizio provvisorio di tutti i bilanci per il nuovo esercizio finanziario che comincerà il 1° luglio.

Era quindi assurdo perdere il tempo a discutere su bilanci già consumati, quando qualunque discussione politica involgente la fiducia nel Governo sul l'esercizio provvisorio deve accordarsi, poteva e doveva logicamente svolgersi sulla proposta stessa di esercizio provvisorio.

E la logica, ripetiamo, ha finito ieri per trionfare, scaturendo naturalmente da una situazione che si voleva creare mediante una proposta di sospensiva della discussione del bilancio dell'interno.

Infatti, prima che tale discussione si iniziasse, l'on. Chiesa Eugenio propose la sospensione perchè il Governo fornisse alla Camera informazioni tali da rassicurare completamente il paese. Per i soc. uff. parlò l'on. Modigliani, affermando che i socialisti vogliono, come tutti gli italiani, non esser tra i vinti, e perciò esigono precise e formali dichiarazioni dal Governo sia pure in seduta segreta. L'on. Bissolati aggiunse che il Governo deve certo parlare benchè con la cautela necessaria alle garanzie diplomatiche e militari; ma nei modi che fra i principali uomini parlamentari si potrebbero concordare.

Forte è il nemico, rispose l'on. Salandra, ma il paese non si allarma perchè non ha ragione di allarmi. Il Governo farà le dichiarazioni che potrà nella discussione della sua politica interna, estera e militare: cioè sull'esercizio provvisorio.

Allora l'on. Chiesa ritirò la proposta di sospensiva ed a tamburo battente, senza discussione, si approvarono i bilanci dell'Interno, delle Finanze, del Tesoro e delle Colonie ed oggi e domani si discuteranno varie leggine e gli altri bilanci.

Così lunedì si inizierà la discussione dell'esercizio provvisorio — sul quale la Giunta del bilancio presenterà oggi la relazione alla Camera — e si intraprenderà la grave discussione politica, la quale terminerà con un voto la cui importanza decisiva riuscirà forse di gran lunga superiore a quelli che si ebbero in questi ultimi brevi periodi di attività parlamentare.

La discussione non sarà molto breve, ma verrà opportunamente ristretta, giacchè il momento esige la eliminazione dei dettagli per mantenere la discussione in una linea sobria, determinata, concreta.

***

Di tutto il nostro fronte, dallo Stelvio al mare, il settore che oggi richiama l'attenzione, come sanno i lettori, è quello del Trentino meridionale su cui si svolge l'offensiva austriaca. E di questo settore la zona che al momento più ci interessa è sull'altipiano dei Sette Comuni d'onde il nemico potrebbe aprirsi il valico alla pianura veneta e dove esso sferra ancora i suoi più poderosi colpi. Ma anche il comunicato odierno è rassicurante perchè riferisce che gli attacchi nemici sulle nostre posizioni del detto altipiano furono respinti il 6 ed il 7 con la disfatta delle truppe assalitrici. Furono ugualmente respinti gli assalti su gli altri punti.

I nostri alpini intanto, ampliarono il possesso del massiccio dell'Ortler occupando quattro cime e passi, ad oltre 3000 metri di altitudine.

***

Sul fronte francese un'altra momentanea pausa.

* * *

I comunicati ufficiali da Pietroburgo recano che i russi presero la città di Luck con le nuove posizioni su cui avevano ripiegato i loro avversari ed in complesso catturarono 50.000 prigionieri.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Londra**, 8. — Il Re e la Regina assisteranno al servizio religioso che avrà luogo nella Cattedrale di San Paolo in suffragio di Lord Kitchener.

(S) **Pechino**, 8. — Il Presidente provvisorio della Repubblica, Li Jouen Hung assumerà ufficialmente la presidenza sabato prossimo. L'inquietudine diminuisce. Regna tranquillità.

(S) **Londra**, 8. — Il *Times* assicura che Sir George Foster, Ministro delle munizioni del Canadà, fu invitato ad assistere alla conferenza economica di Parigi. I delegati inglesi saranno Bonar Law, Hughes, Lord Crewe e Sir George Foster.

◆ (S) **Parigi**, 8. Il Re del Montenegro ha telegrafato al Re Giorgio auguri sinceri in occasione del suo genetliaco e in pari tempo felicitazioni per la vittoria della flotta inglese sul nemico comune.

IL BLOCCO CONTRO LA GRECIA.

(S) **Atene**, 8. — L'*Agenzia di Atene* pubblica: Da ieri il Governo greco è informato dalle sue autorità di porto che il traffico dei bastimenti mercantili greci tra i porti del Regno è impedito da crociere degli alleati.

L'ispettore del porto di Salonicco ha ricevuto una lettera del generale Sarrail, il quale dice che il Governo francese ha deciso di sospendere tutta la navigazione greca.

Navi da guerra francesi impedirono ieri ai vapori greci di entrare nel porto del Pireo. Essi furono inviati a Milo.

Altri trasporti greci sono trattenuti nei porti francesi.

◆ (S) **Londra**, 8. Il *Foreign Office* comunica che l'atteggiamento del Governo greco in rapporto con la situazione risultante dalla consegna di territorio greco alle truppe bulgare obbliga gli alleati a prendere misure di precauzione. Il Governo inglese prende certe precauzioni riguardo all'esportazione del carbone ed al commercio marittimo greco coi porti inglesi, allo scopo di impedire che le merci pervengano al nemico. La questione delle misure restrittive riguardanti i porti greci è oggetto di considerazione da parte degli alleati.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 8. Il Senato ha votato il progetto di imposta sui profitti di guerra e il progetto relativo all'anticipo dell'ora legale da effettuarsi nella notte dal 14 al 15 giugno fino al 1 ottobre.

La Camera ha votato poi senza discussione questi due progetti secondo il testo del Senato.

La Camera e il Senato, alla fine della seduta, hanno votato entrambi, all'unanimità, una mozione con la quale si associano al lutto dell'Inghilterra per la morte di Lord Kitchener.

Nuovi provvedimenti finanziari

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le seguenti nuove disposizioni legislative in materia di provvedimenti finanziari.

IL CENTESIMO DI GUERRA.

Art. 1. — Con effetto dal 1° luglio 1916 è raddoppiato il contributo straordinario di guerra di un centesimo per lira stabilito dall'art. 1° dell'allegato A al R. D. 21 novembre 1915 n. 1643.

Sono esclusi dal raddoppiamento i redditi di ricchezza mobile non appartenenti alla categoria A, la cui imposta è riscossa per ritenuta diretta, non che le somme capitali pagate dall'Istituto nazionale delle Assicurazioni, agli assicurati o loro aventi causa ed i premi ad esso pagati da Provincie e Comuni per la assicurazione dei loro dipendenti.

Art. 2. — Il pagamento del secondo centesimo di guerra sui redditi soggetti alla imposta diretta pel periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1916, sarà effettuata in unica soluzione, alla scadenza della rata di dicembre, per quei redditi che trovansi iscritti in ruoli già pubblicati. A costituire la mora i contribuenti pel pagamento del predetto medesimo non occorrerà la pubblicazione di altri ruoli, nella notificazione della cartella di cui all'art. 25 della legge sulla riscossione 29 giugno 1902, n. 281.

LE TASSE SUGLI AFFARI.

Art. 1. — La tassa graduata di bollo stabilita dall'art. 3 n. 2, del R. D. legislativo 12 ottobre 1915, n. 1510, allegato C, è applicabile alle bollette che si rilasciano per il suppletivo pagamento dei dazi doganali riscossi in meno e delle multe, nonchè alle bollette per somme depositate, di cui all'art. 19 delle disposizioni preliminari alla tariffa generale dei dazi doganali approvati col R. D. 29 luglio 1910 n. 477.

Sono soggetti alla tassa di bollo nella misura fissa di centesimi 10 i buoni per visite e riscosse delle merci straniere e nazionali.

La tassa di bollo sui manifesti, in arrivo e in partenza, è elevata da lire una e cent. 35 a lire due e cent. 70; e da cent. 10 a cent. 20 è elevata la tassa sui lasciapassare che si consegnano ai bastimenti dispensati dal manifesto di partenza.

Le tasse anzidette, comprensive di decimi ed addizionale, si riscuotono a norma dell'art. 63 del testo unico 4 luglio 1907, n. 414.

Art. 2. — La tassa fissa di bollo, stabilita dall'art. 20 n. 15 della legge di bollo in cent. 18 per foglio sui libretti di conto corrente, nominativi o al portatore, è elevata a cent. 20 per foglio, col minimo di lire 1, oltre i decimi e l'addizionale, per ogni libretto.

Nelle tasse suddette è compresa quella per le quietanze.

La presente disposizione avrà effetto dal 1° luglio 1916; e tutti i libretti di conto corrente, i quali siano in vita a tale data, dovranno essere entro il 30 giugno 1917 regolarizzati rispetto alla nuova tassa di bollo a cura di chi li ha emessi ed a spese del possessore.

Art. 3. — E' aumentata da cent. 70 a lire 1.25, compresi decimi ed addizionale, la tassa fissa di bollo sui registri a madre e figlia per la spedizione delle polizze, dei titoli di azioni ed obbligazioni, delle quietanze o ricevute non ordinarie, ed atti concernenti le operazioni delle Società anonime ed in accomandita per azioni e delle Società e Compagnie di che nella legge 28 gennaio 1896, n. 44 e su ogni altra sorta di carta, anche se stampata, che si faccia servire alla formazione di essi atti, polizze, titoli, quietanze e ricevute non ordinarie, salvo la disposizione dell'art. 15 di detta legge, ed escluse le cartelle agrarie emesse da Società e da Istituti esercenti il credito agrario e le azioni, di valore nominale non superiore a lire venticinque, emesse dalle Società cooperative.

Art. 4. — Alle contravvenzioni ai disposti degli articoli 2 e 3 è applicabile la pena stabilita dall'art. 56, n. 9 del testo unico delle leggi sulle tasse di bollo.

La compartecipazione stabilita dall'art. 3 della legge 26 gennaio 1865, n. 2134, a favore degli agenti scopritori è elevata per le contravvenzioni alle disposizioni delle leggi e dei decreti in materia di bollo, dal quarto al terzo del prodotto netto delle contravvenzioni medesime.

Art. 5. — Pei trasporti marittimi, esclusi quelli effettuati dalle ferrovie dello Stato, indipendentemente dalle tasse di bollo e dalle addizionali stabilite dalle leggi vigenti, è dovuta per ogni polizza di carico una sopratassa di guerra da riscuotersi nei modi stabiliti per le tasse ordinarie di bollo, e fissata nella seguente misura:

a) per le spedizioni di merci in un solo collo del peso da oltre 60 a 120 kg., cent. 20.;

b) per le spedizioni di più colli da oltre 20 a 120 chilogrammi, cent. 50;

c) per le spedizioni di merci di maggiore peso: su navi destinate al piccolo cabotaggio L. 1; su altre navi L. 2.

La sopratassa di guerra predetta è comprensiva di decimi addizionali.

Art. 6. — La scritturazione nelle polizze di carico di una falsa dichiarazione qualsiasi, in guisa che la soprattassa di guerra di cui al precedente articolo risulti minore di quella dovuta, costituirà contravvenzione punibile ai sensi dell'art. 57, n. 6, del citato testo unico.

L'identica penalità per ciascun documento in contravvenzione è applicabile nel caso di mancanza e di insufficienza del bollo.

Art. 7. — La tassa di bollo di cui all'art. 2 del R. decreto legislativo 12 novembre 1915, n. 1233, pei biglietti d'ingresso ai cinematografi d'importo superiore a lire 2 è aumentata di cent. 20 per ogni lira o frazione di lira in più di lire 2.

Nei comuni nei quali la tassa sul prodotto lordo dei pubblici spettacoli, di cui all'art. 68 del testo unico 4 luglio 1897, n. 414, spetta allo Stato; a questo è interamente dovuta anche la tassa di bollo sui biglietti di ingresso ai cinematografi, stabilita dal mentovato decreto legislativo, dall'art. 24 del successivo decreto legislativo 12 ottobre 1915, n. 1510, allegato C., e dal primo comma del presente articolo.

Art. 8. — Quando la riscossione della tassa sui biglietti d'ingresso ai cinematografi si effettua mediante applicazione di marche speciali, su ciascun biglietto dove apporsi una unica marca d'importo corrispondente alla tassa dovuta.

Qualora per mancanza di marche di valore pari alla tassa da corrispondere si renda necessario l'impiego di più marche, ciascuna di queste dovrà essere annullata singolarmente nel modo prescritto dal comma dell'art. 3 del decreto legislativo 12 novembre 1914, n. 123.

Art. 9. — Alle contravvenzioni riguardanti le tasse di bollo sui biglietti di ingresso ai cinematografi sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 62 del test unico delle leggi d'imposta sui redditi della ricchezza mobile, approvato col R. decreto 24 agosto 1877, n. 621 (serie 2ª), esonerandoli la responsabilità solidale del cessionario o del successore.

Nei casi di chiusura di cinematografo provocata dalle Intendenze di finanza a termini dell'art. 5 del Decreto legislativo 12 novembre 1914, n. 113, non si potrà da parte di chicchessia riprendere nello stesso locale il corso delle rappresentazioni se prima non sarà stato versato all'ufficio del registro l'importo del le ammende accertate a seguito del verbale di contravvenzione.

Art. 10. — Le disposizioni contenute nel presente allegato avranno effetto dal 1 luglio 1916.

IL COSTO DEI PACCHI POSTALI

Art. 1. — Dal 1 luglio 1916 la tassa di spedizione dei pacchi postali per l'interno del Regno, per le Colonie e per gli uffici nazionali all'estero è aumentata come segue:

per i pacchi fino al peso di 3 kg. da cent. 60 a cent. 70;

per i pacchi da oltre 3 fino a 5 kg. da L. 1 a L. 1.20

per i pacchi da oltre 5 fino a 10 kg. da L. 1.40 a L. 1.60.

ARMI ED ARMATI

CADORNA PER LA MORTE DI KITCHENER.

(S) **Londra**, 8. — Rispondendo ad un dispaccio di condoglianza inviatogli dal gen. Cadorna in occasione della morte del maresciallo Lord Kitchener, il generale Robertson, Capo dello Stato Magg. inglese, rileva che Kitchener manifestò sempre il più vivo interessamento per il valoroso esercito italiano e parlava spesso della visita che aveva fatto al fronte italiano.

AMMIRAGLI TEDESCHI DECORATI

Zurigo, 7 — Si ha da Berlino che l'Imperatore in seguito alla battaglia navale del 31 maggio ha promosso al grado di ammiraglio il capo della flotta tedesca vice-ammir. von Scheer ed ha conferito l'Ordine del Merito a lui e al comandante della squadra volante, vice-ammir. Neipper.

CIRCA LA BATTAGLIA NAVALE ANGLO-TEDESCA

(S) **Londra**, 8. — Il Min. degli Esteri russo Sazonoff inviò il 6 giugno a Sir. E. Grey il seguente telegramma: Prego V. E. di gradire e trasmettere al Governo reale l'espressione della viva ammirazione che prova il Governo imperiale per il valore spiegato dalla flotta inglese durante il recente combattimento nel Mare del Nord, deplorando sinceramente le perdite subite in questa occasione dalla gloriosa marina britannica. Il Governo imperiale tiene a felicitare il Governo reale per la vittoria riportata, la quale ha dimostrato ancora una volta la superiorità navale dell'Inghilterra, essendo stata la squadra tedesca costretta a fuggire, senza neppure osare di affrontare il combattimento con le forze principali della flotta inglese.

— Sir. E. *Grey* ha così risposto:

A nome del Governo di S. M. ringrazio calorosamente per il messaggio di felicitazioni del Governo imperiale in occasione della vittoria riportata dai nostri coraggiosi marinai. Deploriamo pure noi la perdita delle vite causata dal combattimento. Sapendo quanto gravemente la flotta nemica, le cui perdite vengono deliberatamente nascoste in Germania, abbia sofferto e sapendo che essa, avendo subito gravi danni, fu costretta a cercare la salvezza nei suoi porti e lasciare alle nostre forze il possesso del campo di battaglia, sentiamo che le vite inglesi perdute non furono immolate invano e ci rallegra il pensiero che l'azione della flotta britannica abbia contribuito al successo della causa comune degli alleati.

PER LA SUCCESSIONE DI KITCHENER.

(S) **Londra**, 8 — Sulla successione di Lord Kitchener il *Times* scrive: La direzione strategica era passata da lungo tempo nelle mani di Sir William Robertson. Rimane il lavoro di controllo e di vettovagliamento, come pure la responsabilità dinanzi al Parlamento. Non vi è una ragione perchè il successore di Kitchener debba essere un soldato: è preferibile anzi che sia un borghese.

Questa opinione del *Times* è condivisa da vari giornali.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8 giugno — Pres. Rava — ore 14.

Sul processo verbale.

Migliòli riferendosi ad una frase pronunziata ieri sera dal Presidente del Consiglio al suo indirizzo e che suona offesa personale verso di lui, sente il dovere di respingere tale offesa, perchè egli ha creduto di compiere il suo dovere nel presentare l'interpellanza sul collocamento a riposo di un generale onde potere illuminare il paese. Ritiene che il Presidente del Consiglio non abbia compreso lo scopo della sua interpellanza e respinge la parola di offesa al suo indirizzo.

Dichiarazioni di voto.

Sichel e **Beghi** dichiarano che se fossero stati presenti avrebbero votato a favore della mozione dell'on. Turati.

Gli imbarchi militari in Sardegna.

Battaglieri (*Marina*) all'on. Pala osserva che l'interrogazione probabilmente riguarda fatti avvenuti nei primi mesi del corrente anno, quando vi era forte movimento di militari che venivano in congedo. Mi risulta che allora tre piroscafi con carico di truppe lasciarono Golfo Aranci per sbarcare a Terranova. Trattavasi di piroscafi requisiti a disposizione del Ministero della Guerra e, per quanto mi consta, il fatto avvenne perchè a Golfo Aranci non si trovava rimorchiatore per agevolare il trasbordo e perchè le condizioni del mare non avevano consentito di mandarvelo. Se poi debbasi normalmente dare la preferenza all'approdo a Golfo Aranci o a Terranova, è questione che potrà essere discussa nelle interpellanze che l'on. Pala ed altri colleghi hanno presentate e che si trovano all'ordine del giorno, le quali riguardano principalmente il Ministero dei Lavori Pubblici che esercita la Navigazione di Stato.

Posso dichiarare che i piroscafi delle linee sovvenzionate approdarono regolarmente a Golfo Aranci ed a Terranova, località comprese nel loro itinerario.

Quanto finalmente ai trasporti di truppe, per ciò che mi dichiara il collega della Guerra, non vi è difficoltà a dirigerli all'uno piuttosto che all'altro degli approdi ogni volta che le condizioni del tempo consiglino piuttosto l'uno che l'altro scalo secondo le esigenze dei servizi militari.

Facilitazioni ferroviarie per le famiglie degli ufficiali richiamati.

Alfieri, (*Guerra*) all'on. Libertini Gesualdo che vorrebbe estese alle famiglie degli ufficiali richiamati le facilitazioni ferroviarie concesse agli ufficiali permanenti, dice che non è possibile farlo, pur riconoscendo i servigi che in questo momento rendono gli ufficiali richiamati.

Per una frana.

Visocchi, (*LL. PP.*) all'on. Serra dichiara che il Ministero si interesserà dei comuni danneggiati dalla frana in provincia di Cosenza.

Il carbone per l'agricoltura.

Cottafavi (*Agricoltura*) all'on. Vigna fa osservare che il Ministero non dispone di carbone per l'approvvigionamento dei consumatori.

La sua azione, a favore di questi, si esplica nella forma di interessamento diretto ad agevolare i rifornimenti e gli acquisti.

In un primo momento il Ministero di Agricoltura non trascurò di ottenere dalle Ferrovie dello Stato un accrescimento delle importazioni di fossile, per poter assicurare l'approvvigionamento dell'industria al più vantaggioso prezzo possibile.

Nel contempo non ha trascurato, neppure di appoggiare iniziative sorte allo scopo di assicurare la importazione e la disponibilità dei carboni.

Ma è evidente che tale azione può avere soltanto carattere di integrazione, nei casi di maggiore necessità e urgenza, dell'opera direttamente spiegata dagli interessati per assicurarsi il combustibile di cui abbisognano.

Le industrie agrarie sono oggetto delle maggior cure, e per ciò ad esse, tanto più nel periodo di intensificazione dei lavori di raccolto dei prodotti e di preparazione dei terreni, è portato il massimo interessamento possibile, per agevolare quanto più si possa la fornitura del carbone occorrente alle macchine di cui si servono, e rendere quindi più facile e più sollecito il lavoro della terra.

Poichè un'azione efficace in questa materia può esplicarsi solo in presenza di richieste provenienti da grandi aziende o da associazioni, forti consumatrici di combustibile, giacchè non sarebbe praticamente possibile interessarsi delle frazionate e saltuarie piccole richieste dei singoli industriali agricoli utenti di macchine, il Ministero ha diretto il suo interessamento ad ottenere agevolazioni in favore della Federazione dei Consorzi Agrari, in ordine alla disponibilità dei mezzi di importazione marittima del fossile ad uso delle macchine agrarie nell'imminente stagione del raccolto e lavori connessivi.

Assicuratisi i mezzi pel trasporto marittimo del fossile, la Federazione dei Consorzi Agrari si è fatta iniziatrice di una Società in partecipazione per l'acquisto collettivo del carbone per l'agricoltura, invitando le associazioni agrarie federate ad aderirvi e ad indicare le singole quantità di carbone loro occorrenti. Un primo carico è in arrivo in questi giorni, altri ne arriveranno tra breve.

In merito all'approvvigionamento del carbone ad uso agricolo occorrente per la Sicilia, il Decreto Luogotenenziale 30 maggio scorso n. 653 attribuisce al Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana l'incarico di curare il rifornimento per l'industria agricola, assegnandole il carbone di cui abbisogna al più equo prezzo possibile.

Si ha fiducia di aver assicurato, se non tutto almeno la maggior parte del quantitativo preventivato quale occorrente per la trebbiatura, specialmente se gli agricoltori seguiranno i consigli largamente propagandati dalle loro associazioni, di avvalersi per il funzionamento delle macchine agricole, delle ligniti e più ancora della legna, il cui uso, dato il prezzo raggiunto dal carbon fossile, costituisce una notevole economia di spesa.

Sta sicuro l'on. interrogante, che il Ministero di Agricoltura si interessa vivamente a questo problema e non mancò di prendere nei modi e nelle forme consentiti dalle condizioni del momento, tutti quei provvedimenti che si reputano più idonei ad assicurare lo svolgimento dei lavori agricoli.

Vigna confida che il carbone venga assicurato per tutti i bisogni della stagione agricola granaria.

Le opere pie della provincia di Udine

Celesia (*Interno*) agli on. Chiaradia e Di Caporiacco, dichiara che si è già provveduto ad anticipare all'Ospedale di Sacile la retta di mantenimento di 52 dementi delle Provincie di Gorizia e Parenzo, ricoverati da tempo in quel frenocomio.

Così pure si è già stabilito di anticipare sui fondi stanziati nel bilancio del Ministero dell'Interno, le rette di degenza che saranno consumate negli ospedali della Provincia di Udine da maniaci in essi ricoverati prima della guerra ed appartenenti alle provincie di Gorizia, di Trieste e dell'Istria.

Chiaradia e **Di Caporiacco** prendono atto.

Omaggio al sen. Murri.

Brunelli rivolge un saluto al senatore prof. Murri, che colpito dalla legge sui limiti di età, è costretto ora a lasciare l'insegnamento dell'Università di Bologna. (*Applausi*).

Falconi si associa.

Rosadi, (*Istruzione*) mette in rilievo i meriti scientifici del Murri e si augura che alla sua cattedra si provvederà con un successore degno di lui (*approvaz.*)

Presidenza MARCORA

E viene in discussione il

Bilancio dell'Interno

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

La proposta sospensiva.

Presidente avverte che è stata presentata dall'on. Chiesa Eugenio la seguente proposta sospensiva, di cui si dà lettura.

« La Camera sospende la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per dar modo al Governo di fare, prima — nelle forme che esso reputerà più convenienti — le necessarie comunicazioni alla rappresentanza nazionale, sulla situazione militare e sugli eventuali provvedimenti che rassicurino della vittoria. »

Chiesa E. rileva che la Camera trovasi in questo momento in una condizione di disagio, poichè il suo pensiero è volto a ben altri problemi, che non siano quelli del la politica interna.

La situazione attuale se inspira trepide ansie, inspira altresì sicure speranze. Bisogna evitare che si diffondano nel paese notizie false od esagerate giudizi infondati o eccessivi. S'impone dunque la necessità di fare precedere a qualsiasi altra discussione, quella sulla nostra situazione militare, in quelle forme e con quelle cautele che il Governo possa ritenere necessarie. Occorre che il Governo dica al Parlamento una parola la quale affidi che la nostra situazione militare è tale che si può avere la certezza della inviolabilità del territorio nazionale, oggi, e della nostra vittoria domani. (*Applausi*).

Modigliani constata che la proposta dell'on. Chiesa è identica nella sua sostanza alla mozione con la quale l'oratore e i suoi amici chiedono che il Governo illumini la Camera sulla situazione militare. Pur partendo da diverse premesse, l'oratore consente quindi con l'on. Chiesa nella opportunità di sospendere la presente discussione. Certamente la Camera non può costringere il Governo a fare dichiarazioni, che esso non intende di fare. La Camera può soltanto giudicare il silenzio del Governo. Non è conforme alla dignità della Camera discutere il bilancio dell'interno, mentre altro pensiero occupa l'animo del popolo italiano, unito nella fede e nel proposito della vittoria.

Ma la Camera vuol conoscere la verità e vuol giudicare le responsabilità.

I deputati potranno in questo modo esprimere il loro pensiero, e compiere così il loro preciso dovere.

In questo momento superiori agli interessi di parte sono i diritti del Parlamento ed il supremo interesse della Nazione. E tutti non possono non convenire in un pensiero: dobbiamo essere vincitori.

Che se il Governo negherà ai deputati il modo legale di esprimere il suo pensiero non perciò l'oratore e i suoi amici verranno meno a quello che è il loro preciso dovere. (*Applausi da una parte dell'estrema sinistra*).

Bissolati, Il momento è delicato, e si compiace che anche l'onorevole Modigliani l'abbia riconosciuto.

La proposta dell'onorevole Chiesa risponde ad una specie d'istinto. Ma è certo che il Governo non potrà dire alla Camera, sulla situazione militare molto più di quello, che coi comunicati ufficiali ha fatto conoscere al paese.

La situazione è grave, ma il paese ha forze più che sufficienti per dominarla. E questo ci deve rendere tranquilli. (*Approvazioni*).

La difficoltà sta nel trovare il modo di mettere il Governo in condizione di fare al Parlamento quelle comunicazioni che gli è possibile dire ed il Parlamento alla sua volta in condizioni di discutere tali comunicazioni senza pregiudizio degli interessi del paese.

Varie sono le possibili soluzioni: una seduta di Comitato segreto, ovvero la costituzione di una speciale Commissione. (*Commenti*)

Comunque, conviene dare al Governo la possibilità di scegliere tra queste varie soluzioni quella che giudichi più conforme ai supremi interessi del paese.

Perciò propone che continui intanto lo svolgimento regolare dei lavori, in attesa che il Governo faccia proposte concrete (*Approvazioni — Commenti*)

Salandra, (*Pres. del Cons.*) (*Segni d'attenzione*) L'on. Bissolati ha detto una parola nobile che conviene innanzi tutto ripetere. Dobbiamo imporre a noi stessi la più grande calma e la più grande serenità. Mi gode l'animo di dire in pubblica seduta che pur essendo grave la guerra, come sempre si è saputo che dovesse essere, pur essendo vigoroso e forte il nemico, che dobbiamo combattere, non vi è nessuna ragione perchè il paese si debba allarmare. (*Vivissime approvazioni*).

Prego la Camera di considerare se una deliberazione affrettata e tumultuaria non avrebbe precisamente l'effetto di gettare nel paese un allarme che fortunatamente non vi è e che non avrebbe ragione di essere. (*Approvazioni*).

Al disopra di tutto dobbiamo sentire tutti il dovere di ispirare al paese compostezza, serenità, calma, di fronte ad avvenimenti, i quali non erano certamente imprevedibili, di fronte ad avvenimenti, a fronteggiare i quali il paese ha le forze necessarie così materiali come morali. (*Vivissime approvazioni*).

Qualunque deliberazione affrettata, che fosse presa in questo momento, sarebbe la negazione di questo concetto. Conosco il patriottismo dell'onorevole Chiesa ed apprezzo le intenzioni della sua proposta sospensiva, ma lo prego di non insistervi.

La Camera deve continuare tranquillamente nei suoi lavori senza prendere ora deliberazioni cui non sarebbe preparata, e che avrebbero carattere tumultuario.

Il Governo desidera che al più presto si faccia la discussione sull'esercizio provvisorio del bilancio e poichè la relazione sarà presentata domani, propone che sia iniziata lunedì tale discussione che darà modo di esaminare ampiamente così la politica generale come quella militare del Governo.

Se si faranno poi proposte di sedute eccezionali o di modificazioni al regolamento della Camera, come quella a cui ha accennato l'onorevole Bissolati,

esse dovranno essere maturamente considerate sia dal Governo, sia dall'Assemblea, e dovranno avere il loro corso.

Conclude riaffermando che il dovere del Parlamento è di dare al Paese l'esempio della forza morale, così come l'esempio della forza materiale viene dato dai nostri generali e dai nostri soldati che si battono al confine. (*Vivissime approvazioni*).

Prego l'onorevole Chiesa di non insistere nella sospensiva. E prego la Camera di iniziare la discussione del bilancio.

Chiesa, dichiara anzitutto che la sua proposta non aveva nessun carattere d'allarme. Essa tendeva ad infondere nel paese il sicuro convincimento che ha tutti i necessari mezzi di offesa e di difesa.

Ad ogni modo, poichè già aveva dichiarato di voler lasciare al Governo piena libertà circa la scelta dei modi e delle forme in cui la discussione desiderata potesse farsi pur preferendo per proprio conto la riunione della Camera in Comitato segreto, non ha difficoltà a ritirare la sua proposta, confidando che il Governo non tarderà ad indicare al Parlamento la via che intende scegliere.

Presidente. Apre la discussione sul bilancio dell'interno.

Molti oratori iscritti non sono presenti.

Di Campolattaro fa alcune raccomandazioni sulle opere di beneficenza.

Cavagnari si riserva di parlare sull'esercizio provvisorio.

Marchesano anche lui rinunzia a parlare.

E così nessun altro chiedendo la parola viene chiusa la discussione generale e senz'altro, alla semplice lettura, si approvano i capitoli e gli articoli del disegno di legge.

E così si passa al

BILANCIO DELLE FINANZE E TESORO.

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Nessuno chiede la parola e quindi, senza discussione, viene approvato.

E si viene al

BILANCIO DELLE COLONIE.

Sichel. Così va bene. E' la fiducia passiva della Camera.

Chiesa E. domanda la parola ed osserva come il Parlamento disdegna di discutere i bilanci.

Egli però non può fare a meno di prendere la parola per rilevare una cosa: che due importanti nostre colonie sono in questo momento senza governatori.

Il fatto è grave, perchè, data la situazione internazionale, non si possono lasciare senza capi le due colonie, quelle dell'Eritrea e del Benadir. Si limita perciò a domandare al Ministro, come si lamino, due colonie senza governatori.

Martini (*Colonie*) (*segni di attenzione*). Dice che il senatore De Martino chiese regolare congedo, a cui aveva diritto, e l'ottenne....

Mazzoni ed altri Ci dia notizie della Libia...

Martini. (*Colonie*). Cosa volete che vi dica? Le condizioni della Tripolitania vanno molto migliorando ed in quanto alla Cirenaica ritiene non lontana una prossima sistemazione pacifica.

De Felice. Non prevedendo che il bilancio delle colonie fosse potuto venire in discussione oggi, sebbene sia chiusa la discussione generale, vuole rimandata a domani la discussione dei rimanenti capitoli, in modo che si possa farne una discussione, a cui molti sono interessati.

Modigliani, ritiene che sia giusto discutere il bilancio delle colonie, non per le cifre, ma per i fatti ma osserva che già sono 107 oratori che hanno rinunziato a parlare. Ciò significa che la Camera non vuol discutere. Lasciamo quindi che si approvino pure i bilanci. La Camera così facendo dimostra che altre questioni più importanti vuol discutere.

De Felice. finisce col non insistere.

E si approvano i capitoli del bilancio delle colonie.

Si dà lettura delle interrogazioni.

Si passa quindi a fissare l'ordine del giorno per la seduta di domani.

Si toglie la seduta alle ore 19.50.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 corr. contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta di martedì 10 giugno 1916.

LEGGI E DECRETI.

R. D. recante aumento del contributo del centesimo di guerra, provvedimenti in materia di tasse sugli affari, ed aumento delle tasse di spedizione dei pacchi postali.

Decr. Luogot. che reca modificazioni alle tariffe dei trasporti ferroviari.

Id. id. recante norme dirette a semplificare durante l'attuale stato di guerra, le contabilità dei magazzini e depositi della R. Marina.

Id. id. col quale sono soppressi il posto di professore di storia del teatro presso la R. Scuola di recitazione in Roma, ed il posto di aggiunto per la plastica della figura presso il R. Istituto di belle arti in Napoli; ed è istituito un posto di professore di armonia, contrappunto, fuga e composizione presso il Conservatorio di musica G. Verdi in Milano.

Id. id. col quale vengono stabilite norme per la concessione di patenti provvisorie per l'abilitazione alle funzioni di segretario comunale finchè duri lo stato di guerra.

Id. id. col quale è dichiarata opera di utilità pubblica la sistemazione dell'accasermamento e dei servizi militari nella piazza di Pistoia.

Id. id. col quale i rimorchiatori « Bengasi », « America » e « Roma », trasformati in navi da guerra, assumono rispettivamente il nome di « Bengasi II », « America II », e « Fiumicino ».

Id. id. col quale il rimorchiatore requisito « Savoia » viene inscritto nel quadro del R. naviglio.

Id. id. col quale gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1915-16 vengono aumentati complessivamente di lire 400 milioni.

Id. id. riflettenti: Autorizzazione di accettazione di legato – Erezioni in Ente morale – Approvazione di statuti – Cambiamento di denominazione d'un Comune – Applicazione di tassa sul bestiame e di famiglia.

NEI MINISTERI.

Min. dell'interno: Ricostituzione dei Consigli provinciali di sanità e nomina dei loro componenti.

Direz. della sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 22 al 28 maggio 1916.

Min. della Guerra: Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 8. — E' stato di passaggio nella nostra città, in incognito il Principe Danilo del Montenegro con la consorte.

I Principi giunsero col treno di Milano e scesero all'Hotel d'Europe. Ripartirono nel pomeriggio in automobile per Ventimiglia.

Milano, 8. — Nella sua villa di Carate Lario si è spenta a 87 anni la signora Maria Brambilla che fu celebre ballerina col nome in arte di Sofia Fuoco. Fu allieva del Corpo di ballo della *Scala* ove debuttò giovanissima e riportò trionfanti successi in Italia e all'estero, pur mantenendo la più ammirevole austerità di costumi. Ha lasciato cospicui legati di beneficenza.

Italia Meridionale

Napoli, 8. — Domenica 11 si procederà allo scoprimento della lapide in memoria di Salvatore Tommasi, che il Comune ha fatto apporre nella casa che fu ultima dimora dell'estinto, nella via S. Potito ora intitolata al suo nome.

Alla cerimonia interverranno oltre le autorità cittadine il Sindaco di Accumoli (prov. di Aquila) paese natio del Tommasi e rappresentanze della Deputazione provinciale e del Consiglio comunale di Aquila.

— Domenica 11 corr. alle ore 17, in piazza del Plebiscito presteranno giuramento i giovani esploratori, alla presenza delle autorità militari, dei vari istituti di educazione, e della rappresentanza dei giovani esploratori della Campania.

Foggia, 7. — Un piccolo incendio si è manifestato nel salone del Consiglio Provinciale alla R. Prefettura.

Accorsero i pompieri che, in breve tempo, spensero l'incendio.

I danni ascendono a circa 20000 lire.

— Sono qui giunti, provenienti dalla zona di guerra 259 profughi attesi alla Stazione dalle autorità.

I profughi dopo essersi rifocillati sono stati distribuiti in vari edifici provvisti di tutto l'occorrente.

Scienze e Lettere

ACCADEMIA DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 8 — E' morto l'accademico **Emilio Faguet.**

Era nato a La Roche-sur-Yonne nel 1847 ed aveva quindi 69 anni.

Fu professore al Liceo Charlemagne a Janson de Sailly poi a Parigi supplente alla Facoltà di lettere e finalmente professore di poesia francese alla Sorbona.

Nel campo delle lettere il lavoro che prima lo mise in vista fu il suo studio sulla « Tragedia francese nel XVI secolo ». Pubblicò poi studii letterari sui secoli XVI, XVIII e XIX una storia della Letteratura francese, ritratti e aneddoti biografici su Flaubert, La Fontaine e Voltaire ed altri che sarebbe troppo lungo qui l'enumerare.

Ma la sua fama forse maggiore la ebbe come critico letterario e drammatico al *Soleil*, al *Journal des Débats* e la brillanti doti di cui fece mostra in questa qualità, che lo resero ammirato in Francia e noto all'estero furono quelle che gli valsero l'elezione a membro dell'Accademia di Francia avvenuta nel 1900.

TEATRI ed ARTE

Varie. — *Emma Vecla per i soldati feriti.* — Nell'affettuosa organizzazione di spettacoli pei valorosi nostri soldati feriti, Emma Vecla, sempre prima in ogni opera di pietà e sempre ispirata ad alti criteri d'arte, ha largamente contribuito. Giorni or sono, poi, al *Carcano* di Milano ha messo insieme una splendida rappresentazione, cui parteciparono Renzo Sacchetti, che disse ispirate parole di circostanza, l'arpista Rita Hasan, la soprano A. Colombo, il baritono De Ciara, il violinista Ranzato, Giuseppe Sichel. Tutti furono applauditissimi; ma gli applausi maggiori, com'era giusto e naturale, andarono alla Vecla stessa, che cantò con arte squisita.

Una delegazione di soldati, composta di tre bersaglieri e due alpini, le offrì un fascio di fiori.

CROCE ✚ ROSSA

ALLE TRINCEE DI MONTE MARIO.

Ieri il direttore generale della Sanità pubblica, comm. Lutrario, e il comm. Coffari, capo ufficio degli affari generali della Direzione generale della Sanità pubblica, accompagnati dal presidente generale della Croce Rossa, conte Della Somaglia, e dal direttore generale, col. medico comm. Brezzi, hanno lungamente visitato la mostra di opere di difesa approntata a Monte Mario a beneficio della Croce Rossa.

Il comm. Lutrario si è vivamente compiaciuto col Conte della Somaglia e col comm. Brezzi della iniziativa presa dalla Croce Rossa ed ha rilevato specialmente come i sistemi di trinceramenti e di ricoveri adottati dal nostro esercito rispondano nel modo migliore anche alle esigenze dell'igiene delle truppe.

***

Il numero dei visitatori delle trincee di Monte Mario aumenta ogni giorno più. Il pubblico conviene in folla a questa esposizione di opere sussidiarie di difesa, mostrando di apprezzare grandemente gl'interessanti lavori eseguiti dal genio militare.

La mostra è stata di questi giorni onorata dalla presenza di S. A. R. il Duca di Genova; ed è stata inoltre visitata dai lancieri di Firenze, dal Corpo automobilistico, dai Giovani esploratori e da alcuni battaglioni di milizia territoriale.

Per maggiore comodità del pubblico l'orario di chiusura serale è stato protratto fino alle 20.30.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri Sua Maestà la Regina Elena, accompagnata da una dama d'onore si recò alla Clinica radiografica del prof. Ghilarducci dove ha assistito ad un esperimento di nuova applicazione.

Alle 12.30 Sua Maestà, lasciò il Policlinico facendo ritorno alla Reggia.

— Ieri alle 17,30 S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dal comandante Bonaldi si recò a visitare l'officina meccanica cav. Festa in via Flaminia.

Il Principe Umberto si interessò vivamente dell'andamento dei lavori.

PALAZZO MARGHERITA. — S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla duchessa Sforza, dama di Corte, e dal gentiluomo marchese Scarampi, si è recata a visitare l'istituto di rieducazione pei militari storpi e mutilati a villa Mirafiori.

La visita si protrasse per oltre due ore, sotto la guida dei dottori Dalla Vedova e Gualdi.

L'Augusta Signora ha voluto minutamente osservare il locale ed i laboratori, intrattenendosi con diversi soldati.

Per tutti ha avuto parole di lode e di incoraggiamento.

VATICANO— Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Della Volpe, Camerlengo di S. R. C. e Prefetto della Sacra Congregazione dell'Indice.

Ricevette pure mons. Donato Sbarretti, Arcivescovo titolare di Efeso, Assessore della Sacra Congregazione del Sant'Offizio; mons. Domenico Bianconi, Vescovo di Parentino; mons. Agostino Simeone, Vescovo eletto di Ajaccio; mons. Pietro Testi; il rev.mo P. Antonio Lesito, della Congregazione del SS.mo Redentore.

— Verso il mezzogiorno Sua Santità accompagnato dalla sua Corte e scortato dalla sua Guardia Nobile, si recava nell'Aula Concistoriale ove riceveva il *Coto Universo* degli *Arcadi*.

All'indirizzo letto dal nuovo Custode Generale, il Papa rispondeva con un breve discorso esortando gli Arcadi ad unirsi attorno al loro Custode perchè venga continuato ed accresciuto il decoro dell'illustre Arcadia.

LA MISSIONE PARLAMENTARE RUSSA

IL RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO

Ieri alle ore 17 ebbe luogo in Campidoglio, nel Palazzo dei Conservatori il ricevimento offerto dal Comune di Roma alla Rappresentanza Parlamentare Russa.

Sul piazzale del Campidoglio prestava servizio la banda comunale che all'arrivo della Missione intonò l'inno russo. Nell'atrio facevano ala le guardie municipali in alta tenuta, lungo lo scalone, adornato di splendide piante, i vigili, i fedeli nelle storiche divise e gli staffieri del Comune.

La Rappresentanza parlamentare russa è composta dei membri del *Consiglio dell'Impero*:

Signor Vladimiro Gourko, Ciambellano della Corte Imperiale e Consigliere di Stato attuale – signor Alessandro Vassiliew, Consigliere di Stato attuale, professore – conte Sigismondo Wielopolski, scudiero della Corte Imperiale – principe Alessio Lobanoff-Rostovsky, scudiero della Corte Imperiale – conte Dimitri Olsoufiew, ciambellano della Corte Imperiale, consigliere di Stato attuale – signor Sergio Skadovsky ciambellano della Corte Imperiale, consigliere di Stato attuale

e dai membri *della Duma dell'Impero*:

Signor Alessandro Protopopow, vice-presidente della Duma, gentiluomo di camera della Corte Imperiale – sig. Andrea Chingariow, presidente della Commissione per affari militari e marittimi – sig. Boris Engelhardt, colonnello a riposo – sig. Felice Raczkowski – sig. Paolo Miliukoff, professore – sig. Alessandro Radkevitch, Consigliere di Stato – Signor Martino Ilchas – Signor Vsevolod Demtchenko – Signor Alessio Osnobichine.

Fu ricevuta ai piedi dello scalone dal capo di Gabinetto del Sindaco comm. Clementi e da questo accompagnata nella sala delle Ceramiche dove veniva incontrata dal pro-sindaco prof. Apolloni e da S. E. il ministro degli Esteri, dai Ministri e Sottosegretari di Stato e dai membri della Giunta com.le.

Formato il corteo, la Rappresentanza entrava nella sala dei Capitani ove erano schierati i consiglieri comunali, i membri del Corpo Diplomatico, i Ministri di Stato, gli Alti funzionari di Corte e le alte cariche dello Stato. Nella sala degli Orazi e Curiazi il pro-Sindaco Apolloni dava il benvenuto alla Rappresentanza parlamentare russa pronunziando il seguente discorso:

Onorevoli signori,

Io mi sento onorato di dare a voi il benvenuto in questo luogo augusto e di porgervi il saluto più cordiale del Consiglio comunale, interprete della cittadinanza romana.

Noi siamo assai lieti di ricevere qui in Campidoglio voi, illustri rappresentanti di un grande popolo, che in quest'ora divide con noi gli onori e i sacrifici della guerra contro il comune nemico.

La vostra gloriosa bandiera si leva insieme alla nostra sui campi di battaglia per il trionfo del diritto e della giustizia, poichè il mondo sa che da noi e da voi non furono tratte le spade per spirito di conquista ma per la difesa dei deboli e degli oppressi, per la liberazione dei fratelli gementi che invocano da Dio e dagli uomini libertà, libertà.

L'esercito russo glorioso per tante vittorie, non è nuovo alle battaglie per la liberazione dei popoli fratelli; nè il sangue suo nobilissimo sarà oggi sparso invano per restituite alla Serbia eroica e la Patria e gli altari. Dalla vittoria delle armi alleate il Belgio generoso ed invitto attende la sua risurrezione, come la nobile Polonia, aspetta fidente il compimento dell'augusta promessa.

Voi amaste sempre l'Italia, questa terra della poesia e delle arti perchè foste e siete innamorati di ogni cosa nobile e bella; e noi non possiamo che contraccambiare con affetto questi sentimenti per il vostro generoso e grande Paese. Esso non si trova più per noi come nei tempi antichi ai lontani confini dell'Impero romano, ma vive oggi nel cuore di questa stessa Roma che in voi vede i fratelli combattenti per la medesima causa e i cui legami di amicizia e di fede, stretti nella fraternità delle armi desidera ed intende di rinsaldare ancora più nelle opere feconde della pace.

Con questi sentimenti o signori, Roma, la grande madre delle genti vi accoglie e vi felicita e da questo Campidoglio insigne saluta gli eserciti combattenti per il trionfo dei comuni ideali, saluta in voi e con voi il valoroso esercito russo che oggi appunto rinnova ed aggiunge nuovi invidiati allori alla sua immortale corona, di eroismo e di gloria.

Alle nobili parole del Pro-Sindaco, risposero: l'on. Gourko che ha elevato un inno all'alleanza inneggiando alla sicura vittoria; il conte on. Vielopolsky, il cui dire fu tutto un omaggio dei polacchi all'Italia; ed infine il prof. on. Miliukoff, che ha rievocato le grandezze di Roma antica e moderna.

Terminati i discorsi, la Rappresentanza ha visitato, accompagnata dal pro-sindaco, da alcuni membri della Giunta e del Consiglio e da alcuni dei componenti la Commissione archeologica, le varie sale dei musei vivamente interessandosi dei tesori d'arte ivi raccolti.

Agli invitati è stato servito un sontuoso rinfresco.

LA VISITA AI MUSEI.

Alcuni membri della Missione russa si recarono ieri a visitare il Museo Nazionale Romano, il Foro Romano e la Galleria Borghese. Li accompagnarono nella visita del Museo il direttore prof. Pariboni, al Foro Romano il prof. Radimiro De Gruneisen, ed alla Galleria Borghese, il direttore prof. Giulio Cantalamessa.

ALLA BIBLIOTECA RUSSA

I componenti la Missione russa si recarono ieri nel pomeriggio a visitare la biblioteca russa in via delle Colonnette.

Nelle sale di lettura fu dato un ricevimento ed offerto un the.

Fra gl'intervenuti erano S. E. Ambasciatore di Russia De Giers e signora, il principe Volkosky, il presidente del comitato della biblioteca signor Botch, il direttore prof. Kotoff, il pubblicista Amphiteatroff la principessa Maria Volkonski, l'ex-ambasciatore M.r Krupensky, la marchesa Campanari, la contessa Kapnist, M.me Doubiagsky, M.me Borena, la signora Rebesov e tante altre di cui si sfugge il nome.

LA PARTENZA

Ieri sera, alle 20.50, la Missione russa è partita per la zona di guerra, accompagnata da S. E. l'Ambasciatore di Russia De Giers e dall'on. Di Bugnano in rappresentanza della presidenza della Camera dei deputati. Si trovavano alla stazione, il Pres. del Cons. on. Salandra, i ministri on. Cavasola, Ciuffelli, Martini, Morrone, i Sotto segretari di Stato, on. Borsarelli, Celesia, Dall'Olio, il vice-presidente del Senato sen. Blaserna, i sen. Melodia, e Bonasi, gli on. Gesualdo Libertini, Del Balzo e Alessio, l'ex Ambasciatore di Russia Krupensky, il generale Rocili, il prefetto comm. Aphel, il pro-Sindaco prof. Apolloni, il personale dell'Ambasciata russa, il dir. gen. delle ferrovie comm. De Cornè, il questore comm. Cataldi, e molte personalità della colonia russa.

In piazza della stazione la folla al passaggio delle automobili portanti i personaggi russi improvvisò una dimostrazione.

Il servizio di P. S. fu egregiamente diretto dal cav. Valvo commissario della stazione.

Scuola civile di aeronautica. — Ieri mattina sono incominciati gli esami nella « Sezione teorico preparatoria piloti » della Scuola civile di aeronautica. La Commissione esaminatrice fu così composta: presidente: ing. cap. Laboccetta, cons. tecnico del Comitato della scuola; commissari gli insegnanti delle materie: ing. Nobile, specialista tecnico presso lo Stab. di costr. aeron.; e prof. Eredia, libero docente di meteorologia nella R. Univ. di Roma.

Assistono agli esami i delegati ministeriali, e cioè: il Comand. Tignani, cap. di fregata, per la Marina; il prof. Vanni, dirett. del Labor. nel R. Ist. militare radiotelegr. per l'Istruzione; ed il ten. Chimichi, del Corpo aeronautico, per la Guerra.

Nei giorni 11, 12, 13 e 14 avranno poi luogo gli esami delle Sezioni teorico-pratiche motoristi e montatori meccanici di velivoli.

Una circolare dei negozianti fornai. — La direzione dei negozianti fornai, ha inviato ai componenti l'associazione la seguente circolare:

La nuova ora legale ha portato lo scompiglio nella nostra industria.

Gli operai panettieri si rifiutano di riconoscerla, però il presidente della commissione di vigilanza dell'ufficio unico di collocamento, prof. Noaro, ha riconosciuto la nuova ora legale ed ha invitato con lettera il direttore dell'Ufficio stesso a far rispettare ai propri soci soci tale decisione, con obbligo quindi di cominciare il lavoro nei nostri panifici alla nuova ora delle 4 antimeridiane.

Se gli operai insistessero ancora nel protrarre il loro ingresso alle 5 del mattino, siamo vivamente a pregarvi perchè domenica ventura ognuno di noi si attenga scrupolosamente alla legge, e chiudendo cioè a mezzogiorno preciso il proprio negozio, e regolare la quantità della fabbricazione del pane in modo che per quell'ora non ne rimanga in più e che gli operai panettieri abbiano ultimato definitivamente il lavoro: così non avremo contravvenzioni e malumori dei nostri commessi.

Se il pane verrà a mancare alla cittadinanza, non sarà per colpa nostra, ma bensì per colpa di chi non si sente in grado in questo momento di rispettare le eccezionali leggi.

La grande lotteria di Gorgo. — All'appello rivolto dal Comitato alla cittadinanza per l'invio di doni ed offerte per la grande lotteria, hanno corrisposto cospicui personaggi e innumerevoli commercianti e privati inviando magnifici ed artistici regali.

Ecco un terzo elenco dei generosi offerenti:

Em. Cardinali Gasparri, Cassetta, Merry del Val, Gasquet, Cagiano, de Azevedo, Van Rossum, S. E. il Ministro Salvatore Barzilai, S. E. il principe Giovanni Torlonia presidente onorario del Comitato, Deputazione Provinciale di Roma, monsignor Di Fava, Nardone, Bressan, Carlo Perosi, Rosa Gio Batta, Biggi Francesco, Tani, Ciulla, Pio Mingoli, signore: Jucca, Amalia Tollis, Bice Santagouli, Felicita Alessandrini, Anna Aureggi, Virginia Bossi, Ida Barrani, Virginia Badoli, Leonilde Cicchi, Ada Finocchi, Giannina Grimaldo, Maria Pieroconti, Elena Pierocinti, Brengola Giuseppina, Emma Zipoli, Amalia Moglia, Giuditta Moglia, signori: Frascari Giuseppe, Bonatti Pietro, Fochi, rev. Padre Lepidi, Don Biagio Chimenti D. Decio Botti, cav. Nazzareno Ferrara, Agazzi, Verano, conte Blumensthil Credito. Centrale del Lazio, Caponetti Curzio, Rodolfo Mandola, Racaioli Armando, Corpo Guardia Svizzera Pontificia, Fontana Domenico, Pola e Todescan prof. Attilio Profumo, Rocchegiani, Bevitori, Fortunato, rev. Padri Girolomini, Camaleone Ermanno, Costa Giovanni, conte Antonio Cicè; Ciricioni Gustavo, Città Nova, Ugolini Luigi, Angelo Peyron, Ditta De Capitani, Francesco Seneca, Giacomo Marzi, Fratelli Proccacci, Tito Fiacchetti, Pietro Gatti, Guglielmo Kambo, Istituto Marcantonio Colonna, Patronato Parrocchiale di S. M. del Rosario, Filippo Palombi, Viola Luigi, Agostinelli Pietro, Manfedini Giacomo, Maestro Pio Venezione, Suor Germana, mons Ceppetelli e Caron; Francesco Ovidi e molti altri.

Il prezzo della carne. — Nell'ultimo mercato al Campo boario, i bovini della Toscana, delle Marche e dell'Umbria, sono stati pagati a peso vivo, da un massimo di 182 ad un minimo di 140 lire al quint. a peso morto, da un massimo di 315 ad un minimo di 260 lire; i bovini della Sardegna, a peso vivo da un massimo di 160 ad un minimo di 130 lire a quint. a peso morto, da un massimo di 295 ad un minimo di 250 lire al quint. le vitelle, a peso vivo, da un massimo di 190 ad un minimo di 160 lire; a peso morto, da un massimo di 345 ad un minimo di 270 lire.

Per i compratori di seconda mano, il prezzo dei buoi variò da lire 2.70 a 2.80 al chilogramma per il quarto anteriore e da lire 3.50 a 3.60 per il quarto posteriore; il quarto anteriore delle vacche e dei tori variò da lire 2.60 a 2.70 per il quarto posteriore da lire 3.40 a 3.50; le vitelle ebbero un prezzo vendibile per la prima qualità, da lire 3.30 a 3.70 il chilogramma, e per la seconda qualità, da lire 2.90 a 3.20; gli ovini, da lire 1.10 a 2.10 il chilogramma.

In tutto furono esposti in vendita 272 bovini, 403 vitelle, 6 castrati, 229 pecore.

Oltre al bestiame indicato sono stati introdotti dai macellai per la mattazione – tra un mercato e l'altro – buoi e vacche n. 76 vitelle n. 23, castrati n. 12 pecore n. 693, agnelli n. 11.

Grande concerto pro-Croce Rossa portoghese. Ormai tutto è pronto per la bella festa di carità, organizzata da un eletto Comitato a favore della Croce Rossa portoghese.

Il grande concerto avrà luogo all'*Argentina* sabato, alle 17,30, giorno che coincide con la festa della città di Lisbona: l'anniversario della morte del grande poeta lirico Luis de Camoens.

Oltre ad una rappresentanza della Missione navale portoghese, interverranno ambasciatori e ministri delle Potenze alleate, deputati, e senatori.

L'utilizzazione degli ingegneri in guerra. — In seguito ad una riunione tenuta la sera del 5 corr. presso la Federazione fra i Sodalizi degli ingegneri e degli architetti italiani, ed alla quale intervennero e aderirono numerosi senatori e deputati ingegneri nel pomeriggio di oggi si sono riuniti nell'Uff. 1° della Camera – per invito dell'on. Goglio – i deputati ing. Rubini, Bignami, Ciappi, Goglio, Nava, Reggio, Sanjust e Sipari, unitamente agli ing. comm. Luigi Milani e Cataldi, delegati della presidenza della Federazione fra i Sodalizi degli ingegneri e degli architetti italiani per concertare sul modo di utilizzare più intensamente l'opera degli ingegneri agli scopi della vittoria.

Nella riunione di ieri fu oggetto di discussione anche lo stato degli ingegneri navali attualmente sotto le armi. Furono approvati in proposito alcuni ordini del giorno.

Adunanza alla Camera del lavoro. — Nella riunione ordinaria, tenuta iersera dalla C. D. della Camera del lavoro furono trattate le questioni seguenti:

Personale illuminazione e petrolio. – Sardelli comunica le pratiche espletate presso la direzione in riguardo le condizioni indeterminate da infortunio sul lavoro. La C. D. mentre ne prende atto ritiene opportuno anzi doveroso interessarsi della questione in confronto la generalità della categoria in modo di maggiormente tutelare il diritto degli infortunati nei rapporti della società assicuratrice.

Portieri. — Sardelli riferisce gli intendimenti espressi dalla classe, riunita in numerosa assemblea il 7 corr. sull'estensione a suo beneficio del recente decreto luogotenenziale sull'impiego privato per i richiamati militari, degli impiegati privati.

La C. D. decide interessarsi e sollecitare il parere degli organi competenti in modo che la prestazione d'opera dei portieri sia considerata per analogia alla stessa stregua dell'impiego privato.

Biblioteca. — Si dà mandato alla segreteria di costituire un Comitato di coltura popolare con l'ufficio di concretare con opera pratica e fattiva quanto la C. D. ha stabilito allo scopo di avvicinare le classi lavoratrici ad una maggiore coltura generale e intellettuale e che sia in rapporto alle crescenti necessità professionali.

La C. D. ha per altro presa visione della relazione del bibliotecario approvandone incondizionatamente i criteri informatori allo sviluppo ed alla funzionalità, ed esternando il proprio compiacimento.

Si prendono poi accordi per la inaugurazione della biblioteca che avrà luogo il 18 corr.

Lega magnani municipali. – La C. D. prende atto della costituzione di questa lega.

Personale tramvie Civita Castellana-Viterbo. — Circa l'agitazione del personale per l'indennità caro viveri si prendono accordi col comitato.

Lega personale femminile forniture militari. – Moglioni rende edotta la C. D. del regolare incremento della riorganizzata lega. La C. D. prendendone atto decide la convocazione dell'assemblea per lunedì prossimo alle ore 15.

Tranvie municipali. — Moglioni e Manici riferiscono sullo stato e sulle condizioni di organizzazione delle varie categorie di questa classe e sulle pratiche esperite presso la direzione in rapporto a molteplici questioni che interessano la classe e più specialmente quella riferentesi al personale avventizio per la migliorìa del quale la C. D. ritiene doveroso da parte della direzione di convenire sulla necessità di esaminare con criteri di equità le domande di questa categoria giustificate dalle disagiate condizioni ad essa create dalla misera mercede con cui è rimunerata.

La C. D. delibera di convocare intanto per oggi dalle 15 alle 18, e mezzo alla Camera del lavoro i rappresentanti della categoria avventizi.

Per l'ora legale. – La C. D. rilevato che alcune aziende della innovazione intendono trarre un profitto orario, decide, mentre invita gli operai a disertare gli acquisti nell'ora fissata per la chiusura degli spacci, negozi ecc., di coadiuvare la Camera dell'impiego privato nella giusta agitazione, perchè il decreto sull'ora non determini un'altro aggravio pei lavoratori del commercio e dell'industria.

Società fra i sordomuti. — Nell'ultima assemblea generale Ordinaria della Società Romana di M. S. fra i Sordomuti fu approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 1915.

Nell'elezione parziale delle cariche sociali, furono eletti Mascato Guido a Consigliere; D'Emanno Vittorio e Fallini Osvaldo a Sindaci, Rossini Isidoro a Sindaco supplente.

CONFERENZE - EDUCAZIONE - ISTRUZIONE.

Scuola Samaritana — Lezione di oggi al Collegio Romano alle ore 19,30.

Corso D – Dott. Venceslao Fraschetti: Nozioni di anatomia e fisiologia (con proiezioni).

Chiusura del corso di conferenze educative. — Domenica 11 corr. alle ore 17 nei locali della Scuola Comunale « Vittorio Emanuele III » sita in via dei Sabelli avrà luogo la festa di chiusura del corso di conferenze educative.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 41-34

Un falso allarme. — All'una della decorsa notte mentre i coniugi Grassi che hanno un esercizio di vino in via Francesco Crispi, rientravano nella loro abitazione in via Due Macelli 160, ebbero l'impressione che qualche ladro si fosse nascosto durante la loro assenza nell'appartamento. Alla signora Maria, nell'aprire l'uscio di una stanza le sembrò che qualcuno dalla parte interna trattenesse la porta, e poscia udì uno scalpitio.

Sbigottita per l'ingrata sorpresa, avvertì il marito destando l'allarme nel casamento. Gli inquilini svegliati e non conoscendo la realtà dei fatti, armatisi di randelli accorsero nell'appartamento del Grassi, alla ricerca.... del ladro fantasma.

Intervenuti alcuni agenti di P. S. l'appartamento fu minutamente visitato, ma non si trovarono traccie di furto.

L'allegra gazzarra durò per circa due ore, mentre sul fatto si facevano le più strane congetture.

Mortale disgrazia. — Mancini Cesare di a. 26 ab. in via dei Miracoli 25, mentre lavorava nell'interno dell'Unione militare al Corso Umberto I, cadde da un ponte alto 4 metri fratturandosi la base del cranio.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Barbara Rosa di a. 82, mentre saliva le scale dello stabile in via Arco della Pace 15 cadde producendosi gravi contusioni al torace. Accompagnata all'osp. di S. Spirito, poco dopo cessava di vivere.

Vigilate i bambini. — Di Giacomo Gino di a. 8, mentre giuocava con altri compagni, per le scalette del Ponte Garibaldi, cadde nella sottostante banchina, riportando ferite e contusioni alla testa. Al l'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Investimento. — Mosca Rodolfo di a. 43 in via Conte Verde mentre si trovava sopra una vettura pubblica, fu investito da un tram municipale della linea III.

I sanitari dell'osp. di S. Giovanni, gli riscontrarono ferite alla faccia e lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Incidente automobilistico. — In via Valadier a causa di alcune scintille prodotte dallo scappamento, s'incendiava la carrozzeria e cappotta dell'automobile postale 55-648.

Accorsi i vigili il fuoco fu subito domato Fortunatamente non si ebbero a deplorare danni alle persone.

Tentati suicidi. — Cianchetti Maria di a. 66, nella propria abitazione in via Nomentana 181, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi gettandosi da una finestra I sanitari del Policlinico le riscontrarono contusioni in diverse parti del corpo, e la trattennero in osservazione.

Libro nero. — In piazza del Popolo, due individui rimasti sconosciuti, col solito sistema della statuetta antica rinvenuta negli scavi, hanno truffato lire 20 al pecoraio Domenico Rebecchi di a. 45 nato e domiciliato a Poraglia (prov. di Perugia). Il furto fu denunzito al commissariato di Campo Marzio.

Disgrazie. — Agostino Lucia, di a. 53, da Cicigliano, ivi domiciliato, nei pressi di detto Comune cadde da un albero fratturandosi l'avambraccio sinistro.

Trasportato a Roma i sanitari della Consolazione lo giudicarono guaribile in g. 40 s. c.

Arresti. — Gli agenti di P. S. del Castro Pretorio sorpresero tre individui che in via Romagna, tentavano scassinare il negozio di calzoleria di proprietà di Mariano Ercoli. Alla vista delle guardie, due ladri si diedero alla fuga. Il terzo fu arrestato ed accompagnato in ufficio, è stato identificato per Cesare Placidi, di a. 24 ab. in via Valeria.

— Dagli agenti della delegazione del Celio furono arrestati Urri Giuseppe 25, Giordani Pietro di a. 25 e Colibetti Luigi di a. 27, perchè responsabili di furti continuati di fieno in danno di Mangarelli Cesare.

— Sopra una vettura elettrica della linea 14, è stato arrestato in piazza della stazione, un borsaiuolo, a nome Corrado Sergiacomi di a. 20 perchè aveva tolto il portafoglio contenente L. 120 al passeggero Giuseppe Segrè di a. 48 romano ab. in via Cassia 6.

— Dagli agenti di P. S. del Celio, è stato arrestato Alfredo Capanna, di a. 19 ab. al vicolo delle Vacche 26 perchè sorpreso in via S. Stefano Rotondo mentre col giuoco delle tre carte truffava alcuni individui rimasti sconosciuti.

Al Capanna, furono sequestrate le carte e lire 20.85

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 9 Giugno 1916 — La 1.a Custodia vende gli ori 7 Maggio 1915.

TEATRI DI ROMA

«IL TROVATORE» ALL'«ADRIANO».

Continuando a svolgere il suo ottimo ciclo di spettacoli, l'Impresa dell'*Adriano* offrì, ieri sera, una bellissima edizione del *Trovatore* al suo pubblico fedele, convenuto, come di consueto, in folla.

La diligente concertazione e l'energica direzione del m. Romano, e il pregevole complesso degli esecutori trovarono larga eco di approvazioni nell'uditorio, che applaudì spesso e con calore, a scena aperta, e ad ogni fine d'atto.

La signora Celestina Boninsegna, che aveva lasciato il miglior ricordo di sè ritrovò immutate simpatie; fu una *Leonora* superiore a ogni elogio così per bellezza di voce come per efficacia scenica, ed ebbe feste vivissime.

Nè minor successo conseguì il tenore Maurizio Trosselli, il quale nuovo per noi, si guadagnò subito l'ammirazione del pubblico per i suoi generosi mezzi vocali, e la energia dell'accento. Il Trosselli, che figura prestante, e veste con caratteristica eleganza diede grande risalto alla parte del protagonista che gli valse frequenti acclamazioni, specie dopo l'aria della «pira» che dovè essere replicata.

La signora Maria Pasteri si fece assai apprezzare nella parte di *Azucena*, resa con felici intenzioni vocali e drammatiche, e il Paci, come sempre, cantò con quella efficacia e quella intelligenza che lo distinguono.

Lodevoli le parti minori e affiatato il coro.

— Questo terzo spettacolo dell'odierna fortunata stagione, avrà, come i precedenti, repliche numerose e fortunate. La prima a cominciare da stasera.

Domani addio del comm. De Lucia in *Fedora*.

***

Costanzi. — *Gli affari sono affari*, la amara, ma robusta commedia di Mirabeau suscitò ier sera il più vivo interesse negli ascoltatori.

Ermete Zacconi fu uno splendido, efficacissimo protagonista: la parte di *Isidoro Lechat* si confà in modo straordinario ai suoi mezzi e al suo temperamento.

Fu applauditissimo e con lui fu applaudita anche la Cristina.

— Stasera riposo. Domani *Pane altrui* di Turghenieff e *La commedia di colui che sposò una donna muta*, satira in un atto di Anatole France.

Domenica unica diurna con *La bisbetica domata*.

Quirino. — Questa sera quarta ed ultima rappresentazione della *Serva padrona* e del *Segreto di Susanna* cogli insigni artisti Bianca Stagno-Bellincioni e comm. Giuseppe Kaschmann. Le due opere, eseguite con tanto senso di arte, richiamarono in teatro il miglior pubblico di Roma.

Procedono frattanto sotto la direzione del m. Zuccani, le prove del *Vantaggio*, il gioiello musicale del m. Pietro Raimondi assolutamente sconosciuto alla nostra generazione. Di questa opera del grande contrappuntista romano, che costituirà una bellissima rivelazione pel nostro pubblico non si ebbero che poche recite nel 1831 al teatro *Alibert*, da moltissimi anni demolito.

Argentina. — *Stasera si ripete La maschera e il volto*.

Nazionale. — Buon successo ebbe ieri *La mandragola*, nella ottima interpretazione della Compagnia Niccòli.

— Stasera l'attesa novità *Pasqua di rose* commedia in 3 atti di Leo Bartoli, che ha ottenuto vivissimo successo a Firenze.

Manzoni. — Si dà ancora una replica della *Marseillese*, che fu nella replica di ieri applaudita e suscitò molta ilarità.

Morgana. — Stasera sulle scene romane riapparirà la fortunata *Duchessa del Bal Tabarin*, che avrà certo — dato il complesso artistico della Compagnia Maresca — un nuovo brillantissimo successo.

La Zanoncelli è una brillantissima *Duchessa*, la Braido una *telefonista* contro la quale sarebbe impossibile arrabbiarsi.... come tanto spesso accade.

Il Tracchi non verrà poi certo meno ai suoi abituali trionfi. Ai principali interpreti, il Bona il Navarrini, la Sandoni, faranno degna corona.

Nell'insieme è facile preannunziare grande successo e un lungo seguito di repliche.

SPETTACOLI FESTIVI AL TEATRO DEI PICCOLI

La stagione ordinaria del teatro dei *Piccoli* si è chiusa trionfalmente con *Cenerentola*, di Massenet; però, date le insistenti richieste del pubblico grande e piccolo, che non desidera essere privato del tutto, durante le vacanze estive del delizioso trattenimento unico nel suo genere, la Direzione del teatro ha disposto perchè nelle domeniche e nei giorni festivi, alle 17 ed alle 19, siano continuati gli spettacoli marionettistici. La bella sala di via SS. Apostoli è stata fornita da un apposito sistema di ventilatori multipli. Domenica prossima si inizierà questo periodo di rappresentazioni domenicali estive col pittoresco ballo *Fatima*, e la gaia commedia: *Arlecchino sui tetti volanti*.

Una sezione speciale del teatro dei *Piccoli*, e precisamente quella dei *Burattini*, darà invece i giovedì, e le domeniche altri spettacoli a Villa Umberto, nella fiera per la Casa del Soldato.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.

Quirino. — *La serva padrona, Il segreto di Susanna*, ore 21.30.

Argentina. — *La maschera ed il volto*, ore 21.30.

Nazionale. — *Pasqua di rose*, ore 21.30.

Manzoni. — *La marseillaise*, ore 21.30.

Adriano. — *Trovatore*, ore 21.15.

Morgana. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.30

Metastasio. — *Spettacolo variato*, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Fu proposta la sospensiva sul bilancio dell'Interno (Vedi *Note del giorno*) per chiedere, preliminarmente dichiarazioni dal Governo circa la situazione. Ma si convenne di rimandare la discussione sull'azione del Governo alla discussione sull'esercizio provvisorio, le quale s'inizierà domani. Quindi si approvarono i bilanci dell'Interno, delle Finanze, del Tesoro e delle Colonie.

GLI UFFICI DELLA CAMERA

Sono convocati alle 11 di sabato 10 corrente col seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'Ufficio.

Ammissione alla lettura di tre proposte di legge d'iniziativa dei deputati Sandrini ed altri, Gasparotto e Paratore.

Esame delle seguenti domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Morgari, quale gerente responsabile, in reato di stampa;

contro il deputato Miglioli, per oltraggio ad un ufficiale giudiziario nell'esercizio delle sue funzioni.

Esame dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 29 aprile 1915, n. 561, relativo alle esonerazioni temporanee dal servizio effettivo sotto le armi dei militari richiamati.

Conversione in legge del Regio decreto 28 marzo 1915, n. 316, relativo alla proroga delle scadenze delle operazioni a termine.

Conversione in legge del Regio decreto 6 maggio 1915, n. 590 recante provvedimenti relativi al sindacato obbligatorio per gli infortuni degli operai nelle solfare della Sicilia.

Conversione in legge dei decreti luogotenenziali 24 giugno 1915, n. 191 e 21 novembre 1915, n. 1674 recanti provvedimenti per la Sardegna.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 8 luglio 1915, n. 1078, concernente la proroga del termine per la esecuzione della convenzione di Berna circa l'interdizione dell'impiego del fosforo bianco nell'industria dei fiammiferi.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 26 agosto 1915 n. 1388 concernente provvedimenti per la Camera agrumaria.

GIUNTA DEL BILANCIO.

La Giunta del bilancio si riunì ieri per discutere la relazione Corniani sul progetto di legge: «Liquidazione gestioni delle feste commemorative e delle esposizioni del 1911». E' noto che il Governo propone di coprire a spese dello Stato il disavanzo di 18 milioni manifestatosi in quelle gestioni.

Sull'approvazione della relazione, che è, in conclusione, favorevole al progetto ministeriale, la Giunta ha rinviato la discussione ad oggi.

— La Giunta ha nominato relatore l'on. Aguglia per il progetto: «Autorizzazione per l'esercizio provvisorio del bilancio 1916-17».

I DESIDERATA DEGLI UFFICIALI IN CONGEDO.

Ieri alle 16 si riunì la Commissione per il progetto concernente la conversione in legge del Decreto Luogotenenziale sugli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo.

Il pres. della Commissione on. Vinaj comunicò ai membri della Commissione stessa un memoriale, in cui sono esposte tutte le questioni di carriera, di pensione e di ricompense, che da tempo formano le aspirazioni della classe degli ufficiali in congedo.

La Commissione — su proposta dell'on. Grabau — decise di allegare alla relazione dei suoi lavori il memoriale per norma del Governo e del Parlamento.

PER LE VISITE SANITARIE

E' vivamente attesa la risposta del Ministro della Guerra all'interrogazione dell'on. Vinaj «sui criteri adottati dai medici di leva e dai medici militari nelle visite delle reclute, dei richiamati e specialmente dei riformati, essendo pervenuti all'interrogante e ad altri deputati, molti reclami concernenti casi determinati e gravi».

Per la requisizione dello zucchero.

E' stata presentata la seguente interrogazione al Ministro di Agricoltura «per sapere se di fronte alla difficoltà per molte regioni di provvedersi di zucchero ed alla difficoltà anche maggiore che potrebbe derivare dalla riduzione della coltura della barbabietola non ritenga opportuno ed urgente di procedere alla requisizione dello zucchero esistente ed alla sua razionale vendita, come fece per il grano.

Morpurgo, Di Caporiacco, Sandrini, Benaglio, Frugoni, Chiaradia, Stoppato, De Capitani, D'Arzago, Borromeo, Brandolin»

LA CAMERA D'OGGI.

(Ore 14).

1. — Interrogazioni.

2. — Svolgimento di una proposta di legge per aggregazione del Comune di Tonara al Circondario di Sorgono.

3. — Votazione a scrutinio segreto dei bilanci approvati nella precedente seduta.

4. — Conversione in legge di alcuni decreti.

5. — Bilanci della Guerra, della Marina, dell'Entrata e del Fondo dell'emigrazione.

Presidenza del Consiglio

Generosa elargizione.

Ieri S. E. il Presidente del Consiglio ha ricevuto in udienza l'on. Ernesto Artom ed i suoi fratelli comm. Vittorio e prof. Alessandro Artom, i quali, per onorare la memoria della loro compianta madre Enrichetta Artom-Ottolenghi ed interpretandone i patriottici sensi, gli hanno consegnato la somma di lire cinquantamila da distribuirsi per opere di beneficenza di guerra.

S. E. il Presidente del Consiglio ha gradito vivamente tale atto e si è riservato di provvedere alla distribuzione della somma in relazione allo scopo benefico indicato.

Ministero Guerra

LA MISSIONE RUSSA IN ZONA DI GUERRA.

D'ordine del Comando Supremo, sono stati addetti ad accompagnare la Missione russa nella visita al fronte il cap. Amondola, di artiglieria, il cap. Amman, di cavalleria, ed il sottot. Bonacci di fanteria.

Le promozioni degli ufficiali feriti.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto luogotenenziale per le promozioni degli ufficiali temporaneamente non idonei fisicamente per ferite riportate in guerra. Essi potranno conseguire la promozione limitatamente al grado superiore, sempre quando siano in possesso delle altre qualità richieste dalle leggi e dai regolamenti per l'avanzamento degli ufficiali nell'esercito e nella marina.

Ministero Pubblica Istruzione

Con Decreti Luogot. di ieri sono stati presi, su proposta del Ministro i seguenti provvedimenti:

— Conferimento del titolo di professore emerito al prof. Carlo Emery, già ordinario di Zoologia nella R. Università di Bologna ed al prof. Antonio Faia, già ordinario di calcolo infinitesimale nella R. Università di Cagliari.

— Conferma nell'Ufficio di Preside della Facoltà di Giurisprudenza nella R. Università di Sassari del prof. Flaminio Mancaleoni.

— Autorizzazione a conservare la diretta amministrazione delle proprie scuole elementari ai Comuni di S. Margherita Ligure e di Campomorone, (Genova).

— Proroga dell'incarico di R. Commissario straordinario per la direzione e l'amministrazione del Convitto Nazionale di Siena al Rettore cav. Enea Cartasegna.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Mercato serico.

L'Ufficio Centrale delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura della Provincia di Roma ci comunica che mentre da ogni parte d'Italia giungono previsioni di una favorevole apertura dei mercati dei bozzoli, per i quali si fanno contrattazioni dalle 4,60 alle 6 lire il chilogrammo, in provincia di Roma ha fatto la sua comparsa qualche speculatore che, approfittando della la ignoranza di piccoli produttori e diffondendo notizie false, offre ed accaparra bozzoli a L. 12 la dozzina, d'uso locale, corrispondente a L. 3,60 il chilogrammo.

Nella mancanza ancora di una organizzazione di produttori di bozzoli per la rivendita o la stufatura collettiva, il predetto ufficio mette in guardia gli allevatori di filugello affinchè resistano alle offerte inadeguate e coordinandosi l'un l'altro ricerchino in tempo compratori onesti sulle piazze più accreditate.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 8 Giugno

Bollettino N. 379.

— Nell'Alta Valtellina, i nostri alpini ampliarono il possesso dell'alpestre massiccio dell'Ortler, occupandovi i passi dei Camosci (3199 metri) dei Volontari (3042 metri), dell'Ortler (3359 metri), e la Capanne dell'Hochioch (3530 metri).

— In Valle Chiese, un riparto nemico attaccò il nostro posto di Scorzade a monte di Daone; fu contrattaccato e disperso.

— Nella zona di Valle Adige, duello di artiglierie. Grossi calibri nemici bombardarono ieri le nostre posizioni a sud del Rio Cameras e sul Pasubio. Le nostre artiglierie dispersero nuclei dell'avversario a nord di Marco (Valle Lagarina) e in Vallarsa, e ne bersagliarono efficacemente le batterie al Pozzacchio.

— Lungo la fronte Posina-Astico, attività intermittente delle artiglierie.

— Sull'altopiano dei Sette Comuni la battaglia infuria lungo tutta la fronte. La sera del 6, dopo intensa preparazione delle artiglierie, l'avversaio reiterò gli attacchi contro le nostre posizioni a sud-ovest e a sud di Asiago. L'azione durata accanita tutta la notte sul 7, si chiuse al mattino con la disfatta delle colonne assalitrici. Nel pomeriggio di ieri l'avversario rinnovò violenti sforzi al centro e all'ala destra delle nostre linee. Precedute dal consueto intenso bombardamento, dense masse di fanteria si lanciarono più volte all'attacco delle nostre posizioni a sud di Asiago e ad est della Valle di Campomulo, ricacciate ogni volta con perdite ingenti.

— Lungo la rimanente fronte sino al mare azioni di artiglieria e consuete incursioni di nostri riparti.

— Nella zona del Monte San Michele nostri tiri aggiustati provocarono esplosioni ed incendi nelle linee nemiche.

CADORNA.

UN PIROSCAFO NEMICO AFFONDATO A DURAZZO

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nella notte sul 7 nella rada di Durazzo è stato silurato ed affondato un piroscafo nemico da carico.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 8. (Comunicato ufficiale):

I combattimenti di artiglieria dalle due parti della Mosa continuano con la stessa intensità.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 8. — (comunic. uff. delle ore 15):

— In Argonne i tedeschi fecero saltare una mina alla quota 285 (Haute Chevauchée) senza causare danni. I francesi occuparono il margine meridionale della escavazione.

— Sulla riva sinistra della Mosa il cannoneggiamento continuò ad intervalli contro le seconde linee francesi.

— Sulla riva destra i combattimenti di artiglieria sono molto intensi nella regione Thiaumont-Douaumont. Dopo sette giorni di combattimenti accaniti contro truppe d'assalto costantemente rinnovate, la guarnigione del forte di Vaux giunta al limite delle sue forze, non potè impedire al nemico di occupare l'opera completamente rovinata da un furioso bombardamento

I francesi tengono le vicinanze immediate e le trincee a destra ed a sinistra del forte dinanzi alle quali tutti gli attacchi tedeschi sono stati infranti dal nostro fuoco.

— La lotta di artiglieria continua attivissima all'Hartmannsweilerskopf.

◆ (S) **Parigi**, 8. (Comunicato ufficiale delle 23):

Sulla riva sinistra della Mosa l'attività dell'artiglieria si è mantenuta intensa nel settore della quota 304 e nella regione di Chattancourt.

Sulla riva destra il nemico dopo un violento bombardamento ha diretto attacchi successivi sulle nostre posizioni ad ovest e ad est della fattoria di Thiaumont: tutti gli attacchi sono falliti sotto i nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici.

Cannoneggiamento violento nella regione ad ovest di Pont-à-Mousson e intermittente sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 8. — (Comunicato ufficiale del 7):

Violenti bombardamenti ad est di Ypres. Ieri il nemico si impadronì di una trincea di prima linea passante per le rovine del villaggio di Hooge; gli altri attacchi fallirono. Durante la notte le truppe australiane penetrarono in una trincea tedesca ad est del bosco di Grenier, infliggendo perdite al nemico e riconducendo prigionieri. Effettuammo un piccolo raid ad est di Guinchy. Si segnala una grande attività di mortai da trincea e di artiglieria nemiche nelle regioni di Loos, di Neuve-Chapelle, di Saint Vaast e di Givenchy.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 7. — Un comun. dello Stato Maggiore belga dice:

Calma sul fronte dell'esercito belga.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 8. (Comunicato ufficiale):

A sud di Smorgon di staccamenti tedeschi in ricognizione oltrepassando parecchie trincee nemiche sono penetrati fino al villaggio di Kunava di cui distrussero le installazioni difensive e tornarono nelle loro linee con quaranta prigionieri.

Sul resto del fronte nessun avvenimento speciale per quel che riguarda le truppe tedesche.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 8 (Comunicato ufficiale):

In Volinia le nostre truppe, con combattimenti di retroguardia, raggiunsero le loro nuove posizioni sullo Styr! Sull'Ikwa e a nord di Wisniowczyk, sullo Strypa, parecchi attacchi russi furono respinti. Sul basso Strypa il nemico attaccò nuovamente con forze importanti: i combattimenti non sono terminati ancora. Sul Dniester e sul fronte della Bessarabia ieri vi fu una calma relativa.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 7. — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

Fronte occidentale. — I successi delle nostre truppe in Volinia, Galizia e Bucovina si sviluppano. Il totale dei prigionieri e trofei catturati, mentre sloggiavamo il nemico dalle sue posizioni potentemente fortificate, continua ad aumentare. Dal principio degli ultimi combattimenti fino a mezzogiorno del 6 corr. gli eserciti del generale Brussiloff fecero prigionieri 900 ufficiali e oltre 40.000 soldati, presero 77 cannoni 134 mitragliatrici 49 lancia-bombe. Furono inoltre catturati proiettori, telefoni, cucine da campo, molte armi e materiale da guerra ed una considerevole riserva di munizioni. Alcune batterie intiere furono catturate dalla nostra fanteria, con tutti i cannoni e cassoni. Gli ultimi combattimenti provarono al nemico coi fatti l'aumento del nostro materiale da guerra. Questi combattimenti contribuirono ad aumentare la fiducia che man mano che questo materiale si svilupperà le linee fortificate del nemico saranno più efficacemente distrutte. Il valore e lo slancio delle nostre truppe furono provati dai risultati ottenuti in tre soli giorni di battaglia.

Sua Maestà comandante supremo, ha inviato ieri, alle ore 22, dal quartiere generale il seguente dispaccio di saluto alle truppe del generale Brussiloff pei successi ottenuti.

«Trasmettete alle mie bene amate truppe sul fronte affidato al vostro comando, che io sorveglio con fierezza e soddisfazione le loro ardite azioni, apprezzo il loro slancio e loro esprimo la mia più cordiale gratitudine. Che il Buon Dio ci assista nel cacciare il nemico dal nostro territorio. Sono convinto che tutti si manterranno fermamente uniti e combatteranno sino alla fine gloriosa per le armi russe. Firmato: Nicola».

La prudenza non ci permette ora di divulgare i nomi dei valorosi reggimenti che lottano talvolta con la perdita di tutti gli ufficiali. E' pure impossibile pubblicare i nomi dei valorosi generali ed ufficiali morti e feriti, nonchè la regione e le località ove i combattimenti si svolgono.

◆ (S) **Pietrogrado**, 8. (*Ufficiale*). I russi si sono impadroniti della città di Luck ed hanno preso una serie di nuove posizioni austriache potentemente organizzate. Oltre i quarantamila prigionieri segnalati nel comunicato di ieri, i russi hanno fatto prigionieri, durante l'ultima giornata, altri undicimila soldati e cinquantotto ufficiali e preso un grande bottino di guerra.

◆ (S) **Pietrogrado** 8. (*Ufficiale*). Ulteriori notizie sui risultati dei combattimenti avvenuti dal 4 corr. permettono ora di considerare raggiunto dalle nostre armi un grande successo, collo sfondamento completo di una parte del fronte avversario.

Scacchiere balcanico

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino**, 8. (Comunicato ufficiale):

Località sul lago di Doiran furono bombardate dagli aviatori nemici.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 7. — *Fronte del Caucaso*. — In direzione di Erzindjan il fuoco della nostra artiglieria arrestò definitivamente l'offensiva di grandi forze turche in direzione di Bagdad nella regione di Mamckin le nostre truppe occuparono dopo un combattimento posizioni turche potentemente organizzate e la nostra cavalleria attaccò le trincee turche sciabolandovi parecchi battaglioni nemici.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 7. — (Comunicato ufficiale).

Fronte Irak — Nel settore ad est di Mastrich i nostri distaccamenti catturarono sull'Eufrate tre grandi velieri carichi di viveri insieme con gli equipaggi. Nel settore di Falahie nessun cambiamento.

Forze russe raccolte da qualche tempo a Karanchirin (Persia meridionale) si avanzarono con marcia notturna nella notte del 21 maggio in direzione di Kararichirin-Khanikin ed attaccarono in tre colonne i nostri distaccamenti avanzati presso Kanikin. Mentre le loro truppe tentavano circondare i nostri distaccamenti da due parti, vennero attaccate dietro e al fianco dalle nostre riserve. Le truppe delle ali e altre due colonne nemiche di accerchiamento furono respinte dalle nostre.

Fronte del Caucaso — La situazione sull'ala destra è invariata. Il nemico intraprese con due reggimenti un attacco contro la collina occupata dalle nostre avanguardie situata a due chilometri e mezzo a nord di Bochekeny. L'attacco fu respinto.

Al centro le nostre truppe proseguono l'offensiva. Esse avanzarono fino ad otto km. ad ovest di Ashakalà. Questa offensiva, eseguita da qualche tempo contro l'ala sinistra nemica, fu estesa, da ieri l'altro, contro le posizioni dell'ala destra del nemico sulle pendici ad est del Monte Kopè. Quivi le nostre truppe con cariche alla baionetta sloggiarono il nemico dalle sue posizioni su una estensione di 14 km. e lo respinsero ad otto km. più ad est. Onde impedire la ritirata della propria sinistra, il nemico, nei combattimenti che durarono accaniti fino alla sera del 22 maggio, si oppose una vivo resistenza e tentò, a parecchie riprese, attacchi non riusciti. Le nostre truppe occuparono posizioni dominanti su questa ala. Le catene dei monti Mairan sono in nostre mani.

Sull'ala sinistra gli attacchi ed i violenti assalti di sorpresa fatti dal nemico con parte delle sue forze combattenti, vennero respinti.

— Sette navi nemiche bombardarono qualche tempo Kochenda e il settore ad est provocando un incendio in questa località. Vi sono due persone ferite.

Nessuna notizia importante dagli altri fronti.

(S) **Costantinopoli**, 8. — (Comunicato ufficiale):

Fronte dell'Irak. — Niente d'importante alle ali destra e sinistra. Al centro sloggiammo il nemico da alcune posizioni respingendolo verso est.

Un monitore nemico bombardò un villaggio sulla costa dell'isola di Keusten e distrusse parzialmente due case. Col nostro fuoco facemmo allontanare un aeroplano, che volava sulle acque in quei paraggi. Oltre a ciò niente d'importante.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Parigi**, 8. — Il cacciatorpediniere *Fantasia* urtò lunedì nel Mare Mediterraneo con un'altra silurante francese ed affondò. Tutto l'equipaggio e tutto il materiale sono stati salvati.

FONTE TEDESCA

(S) **Berlino** — *Via Basilea*, 8. — Un comunicato dello Stato Maggiore della Marina dice:

Le perdite totali delle forze tedesche di alto mare nella battaglia del 31 maggio e del primo giugno e dei giorni seguenti sono: un incrociatore da battaglia, un'antica nave di linea, quattro piccoli incrociatori e cinque torpediniere.

Di queste perdite i precedenti comunicati avevano già annunziato come affondati: il *Wiesbaden* (varato nel 1905), l'*Elbing*, il *Frauenlob*, il *Pommern* e le torpediniere.

Per motivi militari fu taciuta, finora, la perdita delle navi *Lützow* e *Rostock*. Per prevenire false informazioni ed anzitutto per lottare contro la formazione di leggende inglesi sulle enormi perdite da noi subite, bisogna ora trascurare i suddetti motivi.

Le due navi furono perdute mentre si recavano ai porti dove dovevano essere riparate. Dopo l'insuccesso dei tentativi fatti per mantenere a galla dette navi gravemente avariate, gli equipaggi delle due navi, compresi tutti gli uomini gravemente feriti, furono salvati.

Dopo questa confessione di nuove perdite, il comunicato conclude cercando dimostrare che le perdite inglesi sono sempre superiori.

La guerra nelle Colonie

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 8. — (Comunicato sulle operazioni britanniche nell'Africa Orientale):

— Le colonne britanniche che passarono il 25 maggio la frontiera del Nyassaland hanno inseguito fino nelle vicinanze di Neu Utengule il nemico, che ripiegava in direzione di Iringa e si sono impadronite di prigionieri, di munizioni e di provvigioni. D'altra parte la guarnigione di Namema, investita dagli inglesi che hanno formato il cordone nella notte dal 2 al 3 corr., ha provato forti perdite abbandonandoci parecchi prigionieri, tra cui il comandante tedesco, che era ferito.

Le perdite britanniche in queste operazioni sono state lievissime. Le popolazioni hanno accolto favorevolmente le truppe britanniche al loro passaggio. I soldati ed i portatori indigeni nel campo tedesco sono demoralizzati e disertano.

Informazioni estere

FRA ALLEATI.

(S) **Parigi**, 8. — Il Presidente della Repubblica, Poincaré, ha telegrafato all'Imperatore di Russia:

— La bella vittoria riportata dalla Russia reca nell'insieme delle operazioni concertate fra gli Stati Maggiori degli alleati un potente contributo al successo comune. Mentre che davanti a Verdun le truppe francesi resistono con indomabile coraggio agli assalti reiterati dei tedeschi, i valorosi soldati di V. M. infliggono ai nostri nemici uno scacco sanguinoso. La Francia trasale di gioia a questa lieta notizia ed io prego V. M. di accogliere per sè e per il suo esercito le mie più vive felicitazioni.

***

Il Presidente Poincaré ha telegrafato al Re d'Inghilterra:

— Ora che sono riunite tutte le informazioni autentiche sulla grande battaglia navale che una parte della flotta britannica impegnò con la flotta tedesca, la grandezze dei risultati ottenuti dai bravi marinai di V. M. appare sotto una luce brillante. La lealo preoccupazione della verità di cui dette prova l'Ammiragliato inglese rende oggi ancora più evidenti le fortunate conseguenze del successo riportato.

Prego V. M. di accogliere insieme coll'espressione della mia simpatia per le famiglie in lutto l'attestato della mia profonda ammirazione per i vittoriosi combattenti.

IL CREDITO DELLE BANCHE INGLESI A NEW-YORK.

Il *Financial Times* reca che il credito di 50 milioni di dollari aperto in favore delle Banche di Londra nel dicembre scorso per rinsaldare il cambio e che scadrebbe il 20 corr. sarà prorogato per il nuovo periodo d'un anno al tasso del 5 %.

DALL'AMERICA DEL SUD

(Servizio dell'Agenzia Americana)

Bogota (Columbia), 8. — E' stato concluso coi banchieri nord-americani un prestito di cinque milioni di dollari, garantito sulle entrate delle Dogane.

Quito (Equatore), 8. — In causa della crisi del carbone sono sospesi i servizi per l'Ovest della Repubblica.

Santiago (*Cile*), 8. — La stampa reclama dal Presidente che regolarizzi la situazione, evitando la continua minaccia di una crisi ministeriale. Inneggia al valore di Lord Kitchener.

Il cambio su Londra delle piastre cilene è a 8 7/8.

Buenos Aires, 8. — E' qui generale il rimpianto per la fine di Lord Kitchener.

La stampa chiede la polizia mondiale delle spie. Qui e in altri posti i frigoriferi hanno ricevuto grandi ordinazioni di carni congelate.

Il cambio argentino è a 49 1 8.

— Il deputato Juan Justo, portato candidato alla Presidenza del partito socialista usciva dal giornale *L'Avanguardia*, quando fu ferito gravemente con colpi di rivoltella.

Montevideo, 8. — Gli studenti in seguito alla morte di Lord Kitchener, hanno fatto una manifestazione imponente contro la Legazione germanica. Vi è stato un grave conflitto colla polizia.

Rio Janeiro, 8. — La stampa elogia l'opera di Lord Kitchener deplorandone la morte.

— Le donne francesi hanno iniziato una serie di conferenze pro-mutilati dell'Intesa.

GRAN BRETTAGNA

Una fiera pei feriti delle nazioni alleate.

(S) **Londra**, 8. — Le signore di Londra hanno organizzato nel mercato dei rigattieri una grande fiera in favore dei feriti di tutte le nazioni alleate. La sezione italiana è alla direzione dell'ambasciatrice march. Imperiali, coadiuvata dalle signore della Colonia. La fiera è finita con una grande vendita all'asta pubblica che ha prodotto vistose somme.

Le fotografie di Kitchener con firma autografa furono vendute 50 sterline l'una.

ARGENTINA

◆ (S) **Buenos Aires**, 8. Un individuo rimasto sconosciuto ha ferito gravemente con un colpo di rivoltella il *leader* socialista Justo.

CINA

La Legazione di Cina in Roma comunica:

«Un telegramma da Londra ha confermato ufficialmente la notizia della morte di S.E. Yuan-Shi-Kai, Presidente della Repubblica, avvenuta il 6 corr. a Pechino.

Le funzioni presidenziali sono state assunte dal Vice-Presidente S.E. Li-Yuan-Hong.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 9 giugno a lire 118.44.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 8 giugno 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 8 giugno 1916 da valere per il giorno 9 giugno 1916.

Parigi	108 31
Londra	30 49
Svizzera Lire	121 73
New York	6 42 ½
Buenos Ayres	2 72
Oro	118 30

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 8 Giugno 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	108 15	108.40	108.20	108 45
Londra	30.45	30.51	30.47	30.52
Svizzera	121.40	121.90	121.50	121.90
New York	6.39	6.41	6.40	6.43
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	118.50		119.—	

BORSA DI PARIGI

Rend. franc. 3 % perpetua Fr.	62.75	63.—
id. id. 3 % ammort. ant. »	—.—	71.50
id. id. 3½ % amm. nuova	90 45	90.45
Prestito francese 1915 5 % »	88 35	88 40
Tunisine »	——	344—
Rendita Argentina 1896 »	—.—	90.—
Rend. argentina 1900 »	78 25	78 —
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907 »	338 —	338 50
id. spagnuola esterna 4 % »	98 96	98 70
— Cambio su Italia	91 50 a 93 50	91 50 a 93 50
— Chèque su Londra	28 13 a 28 18	28 13 a 28 18

BORSA DI LONDRA

◆ (S) **Londra**, 8. Prestito francese 85 ¼ — Consolidati 60 — Egiziano 77 ½ — Esterno 36 1/8 — Marconi 2 71/16 — Argento verghe 31 5/8.

◆ (S) **Madrid**, 8. Cambio su Parigi 88.

◆ (S) **Amsterdam**, 8. — Cambio su Berlino 44.00 guilders.

COSTANZO CHAUVET: EDITORE DIRETTORE

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

— Da parecchie settimane lo sento ogni giorno. Che strana gente quella che è venuta ad abitarvi! Stamani ho incontrato il vecchio su per le scale, e mi ha fissato con tanta insistenza da impressionarmi.

E così dicendo rabbrividì.

— Lasciate stare i vostri vicini, per ora, l'interruppe l'innamorato; abbiamo da discorrere di argomenti molto più interessanti. Ditemi che mi sposerete! Scrivetelo subito ad Arnold.

— Non lo posso.

Violetta era sorta in piedi, e fissava l'amato, il volto disfatto dalla disperazione.

— Ah, se sapeste in quale atroce situazione mi trovo, sclamò, realizzereste la mia disperata posizione.

« Voglio confidarvi un segreto Ruggero, giacchè di voi so di potermi fidare.

Gli prese una mano, la premette affettuosamente, quindi soggiunse:

— Mio padre – oh! povero padre mio! avete veduto dianzi com'era abbattuto ed afflitto. Ebbene, egli è completamente in potere di Gherardo. Se Gherardo lo volesse, domani potrebbe rovinarlo, coprirlo di vergogna e d'infamia.

— Cosicchè, sclamò Ruggero, voi sposerete quest'uomo per salvare vostro padre? Vi sacrificherete per ovviare da lui il castigo per follie commesse anni addietro; vi pare giusto, vi pare fattibile?

Pensate a me, al bene immenso che vi voglio; pensate a voi stessa.

— Ho pensato a tutto, rispose Violetta. – Ho studiato ogni aspetto della situazione, e sono decisa. Non posso esporre mio padre alla vendetta di Gherardo perciò domani sposo quest'uomo, sarò sua.... Iddio mi perdoni!

Ruppe in singhiozzi, ma Ruggero intese che la decisione di lei era incrollabile. Comunque, volle protestare contro tale sacrifizio, ma, innanzi ch'egli potesse parlare l'uscio del salotto si aprì e la signora Treyelan entrò. Era una donna piccoletta, di simpatico aspetto, piacente, ed un tempo leggiadrissima.

— Oh! Violetta, sclamò, salutando amichevolmente col capo il giovinotto, – bisogna proprio che tu ti attardi per discorrere con Ruggero, hai ancora moltissime cose da fare. La torta di nozze è arrivata ora, nonchè degli altri regali. Vieni di quà a vederli.

Violetta guardò tristemente l'amato.

— E' ora di dirci addio, disse con lentezza, stendendogli la mano.

« Addio Ruggero, e che il Signore vi benedica.

Il giovinotto si alzò alle labbra quelle gelide dita mormorando sotto voce un solenne giuramento. Di lì a brevissimi istanti aveva voltato le spalle all'alloggio di Acacia Terrace.

Violetta sentì un brivido scuoterla da capo a piedi, e seguì la madre nel salottino. Tutto il suo cuore anelava verso il passato; l'avvenire le si affacciava sinistro ed irto di dolori. L'anima presaga non seppe più discernere se la breve ora di gioia e d'amore testè trascorsa fosse un frutto della mente, eccitata, oppure un sogno divenuto per pochi istanti la più deliziosa realtà.

CAPITOLO III

Una straordinaria scomparsa.

— La sposa sale in camera a mutarsi di vestito.

La frase ripetutamente proferita sottovoce, schiuse un varco a Violetta e le permise di uscire dal salotto affollato per dirigersi verso la scala, e di lì in camera.

Era bianca come il suo abito da sposa – una sposa fredda e statuaria; ciò nullameno, di un tratto le vampe le salirono al volto allorchè una cameriera, che evidentemente era stata lì ad aspettarla, le porse una lettera dicendo:

— Il signor Hardy mi ha incaricato di rimetterla in vostre mani, signorina – ossia signora, si corresse, guardandosi attorno apprensivamente. – Credo egli sia fuori che aspetta una risposta.

— Va bene, rispose sommessamente Violetta. Vi ringrazio per avermi recapitato la lettera, ma non ne fate parola con alcuno Caterina.

Così dicendo entrò in camera, stringendosi la lettera sul cuore che le batteva tumultuosamente.

Quale nuovo e più disperato dolore le recherebbe la lettura di quelle righe scrittele dal povero Ruggero? Ormai era la moglie di un altro; aveva giurato appiè dell'altare di essergli sposa fedele ed amorosa: non era donna da tradire quel giuramento. Ma leggere quelle povere parole dell'amante abbandonato non costituirebbe una colpa. Ruppe il sigillo con dita tremanti. Eppure esse non avevano tremato, poc'anzi, allorchè Gherardo aveva apposto ad una di esse il cerchietto di ro simbolo della sua fede di sposa, nè era le il cuore balzato di gioia nel petto come vi balzava adesso, quando il marito, rientrato nella sacristia, l'aveva baciata con mal trattenuta passione. No, allora e prima, durante la funzione tutto il pensiero e tutta l'anima erano stati con l'assente, con Ruggero, che sapeva non vi avrebbe assistito, ed era a lui che aveva pensato mentre saliva la navata a braccio del padre, e dopo, allorchè l'aveva di nuovo percorsa appoggiata a quello del marito – sempre a Ruggero a Ruggero soltanto...

La giornata era orrenda per un giorno di nozze. Una nebbia giallastra avvolgeva la città – una fosca nebbia di novembre prematuro – chè si era tuttora di ottobre – e l'atmosfera era così caliginosa e cupa che Violetta dovette accendere il lume per riuscire a leggere la lettera.

Una strana espressione le si fè strada sul viso scorrendo le poche ed affrettate righe.

« Ho bisogno di parlarvi. Escogitate un qualsiasi pretesto per uscire di casa, e trovatevi immancabilmente sotto al lampione in fondo alla strada. Ho scoperto una cosa della massima importanza sul conto di Gherardo Arnold e posso salvar voi e vostro padre dalle mene di questo birbante. Ma soprattutto fidatevi di me, e venite subito ».

Aveva firmato colle sole iniziali, ma sotto di esse, come rispondendo ad un subitaneo lampo di tenerezza aveva aggiunto:

« Violetta, Violetta, se mi amate, ve ne supplico venite! »

La misera non conobbe neppur solo un attimo di esitanza. Si cacciò la lettera in seno, e guardò fuori dalla finestra.

La strada spariva avvolta in una densa nebbia giallastra, così densa da rendere praticamente impossibile ai viandanti di vedere più in là del naso.

Le vetture in attesa degli invitati alle nozze formavano delle masse indistinte; i lampioni punteggiavano solo pallidamente la nebbia.

Londra era momentaneamente inghiottita dalle tenebre, tenebre discese su di essa nel breve spazio di pochissimi secondi, ma ciò nulla meno avvolgenti e complete.

— Tanto meglio, mormorò tra sè Violetta. – In questa nebbia nessuno si accorgerà di me, e sarò rincasata innanzi che qualcuno si sia avvisto della mia assenza.

Così dicendo si tolse con dita nervose il velo da sposa, spostando la corona di fior d'arancio che trattenevalo a sommo del capo, e che le sfuggì di mano andando a rotolare per terra. Poi si distaccò dalle spalle il lungo manto a strascico, indifferente al fatto di star strappando i ricchissimi merletti che guarnivanlo, nè di lacerare il morbido broccato del vestito, nella disperata fretta in cui era di fuggire innanzi che qualcuno entrasse in camera.

Di repente una provvida idea le balenò al cervello, e corse all'armadio, ricordandosi che potrebbe coprire integralmente il bianco vestiario da sposa sotto un lungo mantello che non aveva compreso tra i tanti già ripiegati nei bauli. Se era stato portabile per Violetta Treveylan sarebbe stato indegno della moglie del ricchissimo Gherardo Arnold.

In un attimo ebbe indossato il modesto mantello che non lasciò scorgar traccia dello squisito vestito che copriva. Gettatasi una sciarpa sul capo fu pronta ad uscire. Non aveva avuto tempo per chiedersi quel che accadrebbe se la sua assenza venisse scoperta innanzi ch'ella rincasasse. Tutto ciò che ambiva era uscire al più presto. Al ritorno penserebbe in seguito.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 9 Giugno — S. Pelagia

Leva il sole alle 4.38 — Tramonta alle 7.41

Leva la luna alle 0.37 a. – Tramonta alle 0.15 m.

L'Ave Maria suona alle 9.

Monoverbo

r – b – 4 – r

Spiegazione del giuoco precedente

Pan – no — PANNO.

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 31 maggio.

Nati 41 dei quali 1 nato morto.

Morti 33 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Manciai Antonio fu Giovanni 30 Castel S. Angelo con.
Fosca Antonio di Domenico 21 Torino militare cel.
Vidili Elisia fu Giovanni 22 Bomarzo cel.
Balsamo Giulio fu Carlo 67 Roma custode ved.
Amasi Giuseppe fu Angelo 58 Roma industriale con.
Guastini Biagio fu Ferdinando 60 Orbetello impiegato con.
Scalconi Gio. Batta fu Lorenzo 74 Varese pensionato con.
Gervasoni Sante fu Vincenzo 57 Montaione guardiano con.
Pettinelli Domenica fu Nicola 60 Montelibretti
Parietti Annunziata di Antonio 21 Morlupo campagnola con.
Scaiarelli Francesca fu Pasquale 19 Cittaducale postale cel.
Casali Giovanni di Francesco 23 militare cel.
Cecchetti Maria fu Bernardino 20 Ferentino serta sub.
Damiani Adelaide fu Valentino 58 Viterbo ved.
Rinaldi Andrea fu Giuseppe 60 Roma calzolaio ved.
Chiaci Vittorio di Angelo 10 Contigliano.
Ambrogi Augusto di Pietro 60 possidente ved.
Jacobini Zanita di Giuseppe 51 Fossombrone ved.
Bevilacqua Antonio di Ossidio 40 Gallicano porta lettere con.
Isoni Giuseppina di Vittorio 76 Cagliari pensionata ved.
Saguanio Angelo di Luigi 82 Velletri ved.
Franchi Eugenio fu Gerlando 77 Benevento pensionato ved.

Nati e morti denunziati il 1 giugno

Nati 24 dei quali 1 nato-morto.

Morti 34 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Fecola Antonio fu Francesco 74 Sorrento mastro di casa ved.
Pelli Giuseppe fu Domenico 63 Piglio con.
Ferotti Gaspare di Pietro 41 Amatrice inserv. con.
Biotta Guido fu Giacomo 69 Torino profess. cel.
Colasanti Angelo di Giovanni.
Massimi Renata fu Francesco 67 M. Savino ricoverata ved.
De Gioli Amalia fu Andrea 11 Roma studentessa sub.
Conti Santa fu Bernardino 80 Terni ved.
Pais Antonio fu Giuseppe 62 Capo d'Acqua operaio cel.
Moroni Giuseppa fu Alfonso 48 Roma con.
Silvestri Rosa fu Pietro 62 Roma ved.
Fattori Maria fu Michele 51 Sant'Angelo in Vado con.
Ghillini Giuseppina fu Gaspare 80 Bologna possid. con.
Canazza Bartolomeo fu Pietro 41 Roma avvocato cel.

Nati e morti denunziati il 2 giugno 1916.

Nati 47 dei quali 3 nati-morti.

Morti 30 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI.

Santini Angela fu Antonio 62 Roma domestica ved.
Follega Maurizio fu Francesco 58 Ardenzo B. pastore con.
Ghibildi Vincenzia fu Vincenzo 66 Carvare B. campagnola ved.
Mattiei Alberto fu Antonio 68 Città di Castello campagnolo ved.
Pettinari Pasqua fu Giuseppe 47 Roma con.
Camillini Emilia fu Nazzareno 12 Roma.
Calamanti Giovanni fu Venanzio 54 Camerino inserv. cel.
Grassi Annunziata fu Andrea 25 Amatrice con.
Battistelli Giuseppina di Elpidio 16 Collescipoli domestica sub.
Capponi Filomena fu Francesco 60 Umbertide con.
Palombo Vincenzo fu Gennaro 16 Napoli sub.
Pevini Quinto fu Serafino 81 Monte S. Vito cel.
Poli Assunta fu Giovanni 58 Roma con.
Mostili Massimo di ignoti 67 Sonnino con.
Cesi Antonio 33 Frosinone macchinista con.
Poggesogni Nicola fu Basilio 58 Livorno diplomatico cel.
Tabili Elisabetta di Giuseppe 30 Acrosoli con.
Terrelli Salimbeni Maria di Giovanni 19 Roma studente sub.
Turci Gina fu Luigi 9 Roma sub.
Miranda Vincenzo fu Antonio 49 Scesa Aurunca muratore con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 9 Giugno - Fornitura materiali di medicatura e dei presidi chirurgici.

1. lotto L. 6.696 - 2. lotto L. 17.920 - 3. lotto L. 184.267.

CITTADUCALE - R. SOTTOPREFETTURA. - 10 Giugno - Vendita di 5 mila piante in Antrodoco L. 67.445.

SCROFANO - MUNICIPIO - 10 Giugno - Costruzione strada L. 47.798.

COSENZA - R. PREFETTURA - 10 Giugno - Completamento e sistemazione strada comunale da Bisignano al limite del territorio verso Santa Sofia di Epiro L. 40.800.

POTENZA - R. PREFETTURA - 10 Giugno - Vendita di 43. 460 piante di faggi nel comune di Muro Lucano L. 769 mila.

CALTANISSETTA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE 10 Giugno - Lavori di consolidamento di frane sulla strada Barrafranca Madonna Nuova L. 23.706.85 - Lavori di sistemazione e miglioramento strada Terranova-Dorillo L. 26.711.81 - Lavori di inghiaiatura di frane sulla strada Caltanissetta, Pietraperzia-Barrafranca L. 48.314.10 - Strada Caltanissetta Pietraperzia. Rinvio di breccia L. 18.347.06.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.20	8.—	8.28	12.40 18.—	14.— 20.30	17.50 21.—
Pisa-Torino	6.20	6.48	9.55	14.5	17.0	18.5	21.— 22.10
Foligno-Ancona	6.—		12.25	[illegible]	16.05	21.15	
Firenze-Milano	8.—	9.—	11.—	[illegible]	17.00	20.50	22.10 23.30
Castellammare A.	7.—		12.—	[illegible]	16.10		
Frascati	7.10	12.10		14.45	21.25		
Velletri-Terracina	8.20	12.20	16.12	20.15			

a) a Grosseto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	2.40	6.15	10.26	14.30	14.35	20.10 23.40	22.—
Torino-Pisa	7.5	8.—	9.40	9.50	11.40	16.15	20.40 23.30
Ancona-Foligno		7.55	10	11.—	14.23	20.40	23.30
Milano-Firenze	6.30	7.—	10.—	12.40	17.00	19.55	22.45
Castellammare A.	1.55			8.55	18.—	20.30	23.40
Frascati	7.30	14.00	21.20				
Terracina-Velletri		6.05	9.20	14.16		20.50	

a) da Civitavecchia – b) da Grosseto – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50

Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.00.

Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10

Anzio-Roma-Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.

Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 11 - 17.

Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 18.40.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12	15.15	18.40	
Bagni	6.52	10.18	13 —	16. 4	19.21	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.28	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.46	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.16	12. 1	16.37	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	13. 6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriali 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.53 - 9.53 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 16.3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16. 5 fest. - 17.35 - 19.5.

Arrivi da Frascati: 7.27 - 7.35 - 9.5 - 10.35 - 1.40 - 13.35 - 15.5 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5

Da Velletri: 7.31 - 7.41 - 9.13 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.46 - 15.10 - 16.46 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Da Marino: (via Grottaferrata): 8.25 - 9.57 - 11.25 12.55 fest. 17.25 - 20.25.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.30 - 8.50 - 10.30 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.20

feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da Marino: (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest. 12.59 - 14.29 - fest. - 15.59 - 17 fest. - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per e da Rocca di Papa.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali